

FENATI
 agenzia d'affari
IMMOBILIARE
 Via Appia n. 92/A
 Tel. 35333 - Imola

direttore responsabile
 Carlo Maria Badini
 Una copia L. 500

la lotta

Spedizione
 Abb. post. - Cir. 1 bis
 Pubbl. inf. al 70%

FENATI
 • INTERMEDIAZIONI
 • COMPRAVENDITE
 • AFFITANZE
 • CONSULENZA
 IMMOBILIARE

SETTIMANALE POLITICO - FONDATA DA ANDREA COSTA
 Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola - Tel. 34335-34959

ANNO 95 - N. 3 DEL 20-1-1983

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

Misure per il risanamento, impegno per gli investimenti

Quando il debito dello Stato raggiunge i 350.000 miliardi è inevitabile che la terapia richiesta sia dolorosa.

Diceva un antico motto: il medico pietoso uccide il malato.

E il medico, così come il governante, non può non sapersi assumere le responsabilità che gli competono; in caso contrario sarebbe doveroso per lui cambiare mestiere. Ciò non significa che ogni terapia, in quanto dolorosa, sia necessariamente giusta. I socialisti italiani si sono battuti e si battono perché le misure di risanamento siano equamente distribuite e finalizzate alla lotta contro la recessione e la disoccupazione. Per questo ci sentiamo di condividere alcune delle critiche rivolte alle recenti misure prese dal governo, ma respingiamo allo stesso tempo l'atteggiamento propagandistico di chi vorrebbe farle apparire come globalmente inique e antipopolari.

La critica più fondata ci sembra quella espressa dai sindacati e da vasti settori del mondo economico, secondo cui non è sufficiente limitarsi ad una manovra di equilibrio finanziario senza agire in profondità sui meccanismi incontrollati di spesa, pena il ritrovarsi tra non molto in una situazione analoga alla precedente. Così come riteniamo che all'attuale manovra economica (con i correttivi necessari anche per accogliere alcune esigenze espresse dalle forze sociali) dovranno seguire altri provvedimenti per il rilancio dell'attività produttiva e per la difesa della occupazione.

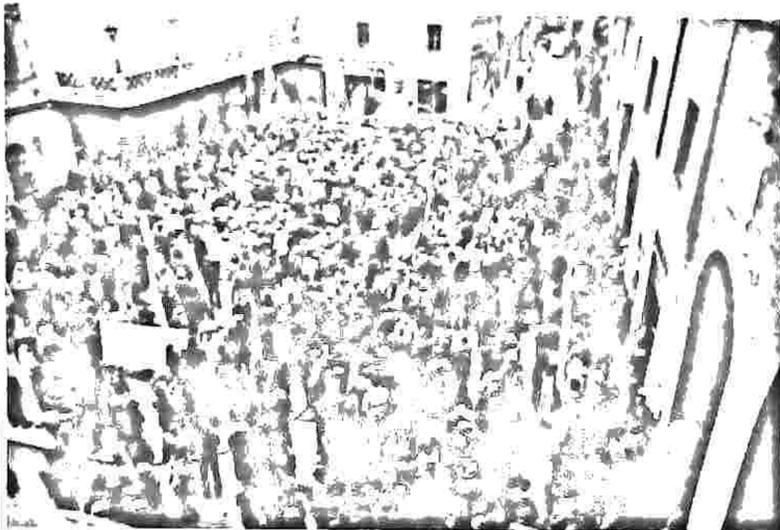
Ci sembrano questi i punti essenziali e su ciò ci impegneremo.

Respingiamo e respingeremo perciò ogni tentativo di dipingere i socialisti come prigionieri di una politica conservatrice che punta a colpire i ceti più deboli (pensionati, lavoratori, disoccupati).

Le strumentalizzazioni del PCI non ci toccano; si può discutere certo su alcuni dei provvedimenti presi, sulla loro opportunità (ad es. i tickets), ma non si può però affermare che il segno complessivo della manovra rappresenta un attacco ai ceti più deboli. Lo stesso sindacato ha espresso sul provvedimento un giudizio articolato esprimendo accanto a critiche (ticket, tariffe, carenza di una politica per l'occupazione) anche apprezzamenti (riforma delle aliquote, provvedimenti contro l'evasione fiscale, estensione della ricevuta fiscale, ecc.).

Se si vogliono evitare demagogie ottuse, nel valutare la manovra tributaria è necessario in primo luogo che le entrate siano considerate in riferimento alle pubbliche spese; ebbene a fronte di cir-

continua in ultima



Il 18 cm., la Federazione CGIL, CSIL, UIL ha indetto uno sciopero generale dell'industria. Ad Imola si è svolto un corteo che, partendo da piazza Medaglie d'Oro si è concluso in piazza Gramsci, davanti alla sede della Confindustria. A termine della manifestazione è stato letto l'appello unitario che sotto riportiamo.

Mobilizzazione e impegno del sindacato

Un grande movimento di lotta dei lavoratori si è sviluppato nel Paese, forme di lotta estreme che potevano rompere l'unità e isolare i lavoratori sono state largamente superate. L'episodio di Bologna, ultimo di una ormai troppo lunga serie di faziosità e intolleranze, in questo caso contro un esponente della CGIL, deve essere denunciato e non

può ripetersi, proprio perché mina le condizioni essenziali di democrazia e di unità del Sindacato.

Bisogna respingere il ricatto della Confindustria che vuole decurtare la contingenza e bloccare i contratti, gettando un'ipoteca reazionaria sui diritti e

continua in ultima

Tutti indignati ad eccezione dell'«Unità»

Riportiamo la precisa analisi politica effettuata dal compagno Ottaviano Del Turco, Segretario nazionale della FLM, divulgata dall'«Avanti!», il 15 gennaio c.a., in risposta all'editoriale apparso sull'«Unità» del 14 gennaio scritto dal sen. Macaluso, con il quale commentava le manifestazioni sindacali indette la giornata precedente dalle Federazioni CGIL, CISL e UIL.

Non credo sia di qualche utilità continuare una polemica col direttore dell'«Unità» a proposito dell'esperienza sindacale americana. Anzi, può essere utile per tutti che dell'AFL-CIO si parli sul quotidiano del PCI in termini un tantino diversi del solito. Quest'avvio timidissimo di riconsiderazione di quell'esperienza potrà essere ripreso in altra occasione, quando affronteremo il tema dei collegamenti internazionali del sindacalismo italiano in generale, e della CGIL in particolare.

Più utile invece è discutere dell'incredibile editoriale che è apparso sul quotidiano del PCI con la firma di Emanuele

Macaluso, col quale si è preteso di commentare una delle giornate più difficili, tese, travagliate della storia sindacale di questi anni, per la CGIL in particolare.

(segue a pag. 2)

Solidarietà a A. Marianetti Segretario Generale Aggiunto CGIL Nazionale

Testo del telegramma inviato dalla Federazione PSI di Imola.

I socialisti imolesi sono al tuo fianco ed esprimono a te solidarietà e stima. Rifiutano e condannano fermamente le ignobili e volgari provocazioni e contestazioni selvagge effettuate nella Piazza Maggiore di Bologna in occasione della manifestazione sindacale, sono estremamente preoccupati per la tenuta unitaria del Movimento Sindacale.

CRAXI A PARMA

Campagna di chiarificazione

A Parma, davanti a 10.000 compagni entusiasti, il segretario nazionale del Partito, Bettino Craxi, metaforizzando con parole già usate da Pietro Nenni «prendo il bastone da pellegrino per cominciare un giro di incontri in varie regioni d'Italia», ha dato inizio alla campagna di chiarificazione rivolta a tutto il paese.

Craxi ha affermato la necessità di sviluppare la Grande Riforma, rivalutare il ruolo internazionale dell'Italia, evidenziando la volontà socialista di attuare una linea politica tesa a recuperare i consensi e ad opporsi fra tutti coloro che non credono alla DC e al PCI.

Craxi, esprimendo tutta la solidarietà del partito al compagno Marianetti, ha ricordato che due anni prima era toccata la stessa sorte a Benvenuto e l'augurio di allora perché simili episodi non si ripetessero contrasta con la realtà attuale. Nel suo lungo intervento si è soffermato sulla necessità che il partito si mobiliti, serrando le fila, troppi hanno scambiato la nostra responsabilità democratica per debolezza e la nostra prudenza per incertezza.

Il governo, guidato dal sen. Fanfani ha affrontato con equilibrio i problemi più urgenti, e noi, responsabilmente non ci siamo sottratti all'impegno pre-

so: le misure finanziarie non hanno carattere antipopolare, e solo marginalmente gli aggravii fiscali riguardano i lavoratori dipendenti, il grosso della nuova pressione fiscale riguarda altre categorie: commercio, lavoro autonomo e le grandi società immobiliari.

Dura è stata la posizione di Craxi verso il PCI, accusandolo di aver organizzato una campagna di massa discriminatoria e antisocialista, utilizzando in tal senso la pressione sindacale.

Il PCI sta svolgendo un'azione di radicalismo e massimalismo, Berlinguer si guarda bene dal chiedere il confronto elettorale che è sovrano e, in tal senso, il popolo può giudicare e decidere.

Polemizzando duramente con la DC, Craxi ha contestato la dottrina dei due poli DC e PCI giudicandola quanto di più intollerabile ed ostile possa suonare agli orecchi dei partiti di area laica e socialista; questa concezione, ha proseguito, segnala il proposito di restaurare un'egemonia sui partiti intermedi che si riteneva superata.

Craxi, concludendo tra le ovazioni del pubblico, ha così affermato: «De Mita chiede agli italiani di ristabilire l'egemonia e il primato della DC nella vita politica italiana, noi chiediamo di non dargli questo lasciapassare».

Il futuro delle attività commerciali

Intervista con l'assessore al commercio Giacomo Buganè a pagina 10



Il mercato di Viale Rivalta (Foto di Gianni e Marco)

abbigliamento

canè saldi

DAL 14 GENNAIO ALL'11 FEBBRAIO

CASTEL S. PIETRO TERME - Via Matteotti, 61 Tel. (051) 941387 - RAVENNA - Via Cavour, 31 Tel. (0544) 30307

Manifestazioni sindacali e cattivo gusto

Anche a Imola la settimana passata è stata ricca di scioperi e di iniziative del sindacato.

Il 18, in occasione dello sciopero generale dell'industria per i contratti e per un giusto accordo sul costo del lavoro, si è svolto un corteo e un presidio davanti alla sede della Confindustria, dove è stato letto un appello unitario nazionale.

Il 13 si era tenuto lo sciopero di due ore e la manifestazione, per ottenere una modifica nella manovra di politica economica e tributaria del governo, cui hanno partecipato alcune migliaia di lavoratori. Durante il corteo che si è svolto in un clima pacifico (come tradizione per Imola) si è però verificato un episodio di cattivo gusto che ha determinato, tra l'altro, una vivace discussione tra i dirigenti della federazione sindacale: ad un certo punto della manifestazione alcuni partecipanti hanno «conquistato» la testa del corteo con una cassa da morto che avrebbe dovuto contenere, secondo gli autori dell'opera «creativa», le spoglie del governo. Nulla di particolarmente grave, certo: ad ognuno la libertà di esprimersi con gli strumenti che più ritiene culturalmente validi! Non chiedendo però agli altri di sfilare dietro emblemi o simbologia che appartengo-



no alla archeologia del folklore e ad un cattivo gusto del macabro.

Contro la grave provocazione nei confronti di Agostino Marianetti

La segreteria della CGIL nazionale stigmatizza e condanna gli episodi di intolleranza verificatisi in occasione del comizio a Bologna del compagno Marianetti al quale esprime intera la propria solidarietà.

L'azione di questi gruppi per altro totalmente estranei alla tradizione unitaria dei lavoratori bolognesi mina non solo l'unità del sindacato e della CGIL ma la stessa unità del movimento di lotta e la sua efficacia, indispensabile in una situazione difficile nella quale i lavoratori hanno bisogno di disporre al massimo delle loro capacità di pressione unitaria.

In questi giorni, e anche oggi, grandi manifestazioni di massa si sono svolte in numerose località del paese, senza deviazioni settarie, raccogliendo la spinta e il consenso di migliaia e migliaia di lavoratori. Nei prossimi giorni, la tensione e la forza unitaria dei lavoratori e del sindacato, avranno altri momenti di espressione.

Ogni azione che incrina questa unità introducendo all'interno della CGIL e del sindacato parole d'ordine e orientamenti ingiuriosi per un partito, una parte dell'organizzazione e dei suoi dirigenti e dei suoi militanti, ogni atteggiamento d'intolleranza, colpisce tutta la CGIL e contribuisce a indebolire la forza del movimento e a compromettere le stesse possibilità di successo.

dalla prima dalla prima dalla prima dalla prima

Tutti indignati ad eccezione dell'«Unità»

C'è da non crederci: in una giornata segnata drammaticamente dalla ferita, inferta al cuore dell'unità sindacale, dallo «strappo» arrecato ai rapporti interni alla CGIL, l'«Unità» riesce a far rimpiangere l'ironia ed il sarcasmo del «Male» e parla di «grande giornata di lotta e di unità».

Mezz'ora dopo gli incidenti di Bologna, a mano a mano che la notizia raggiungeva le sedi del sindacato in tutta Italia, è apparso subito chiaro a tutti, e in tutta la sua dimensione, la gravità della ferita. Ho visto dirigenti sindacali di ogni convinzione politica, a cominciare dai comunisti coi quali lavoro da quindici anni, manifestare sdegno, stupore, indignazione, rammarico, preoccupazione. Tutto, meno quei sentimenti che invece agitavano Emanuele Macaluso, nelle stesse ore, mentre scriveva il suo fondo: soddisfazione e orgoglio.

È di questo che bisognerà riparlare ancora. Ciò che preoccupa noi, ciò che dovrebbe preoccupare tutti, non è il perpetuarsi nelle piazze della presenza rumorosa, fastidiosa, dei pochi reduci del '68 che continuano a disturbare i comizi del sindacato. Sono gli stessi che hanno prodotto altri guasti nella nostra storia recente; sono gli stessi dell'aggressione a Lama all'università di Roma; sono gli stessi che hanno infangato una manifestazione sindacale gettando una bara ai piedi del monumento ai Caduti della comunità israelitica di Roma. Ciò che ci colpisce è altro, e ben più grave. È la copertura al gioco al massacro dell'unità sindacale che si coglie nell'assenza di qualunque testimonianza di solidarietà politica e personale con le istituzioni colpite dai fatti di Bologna: la

CGIL in primo luogo, la Federazione unitaria, un dirigente come Agostino Marianetti, che ha alle spalle una storia politica e personale che non tollera questa omertà.

Ciò che ci riempie di rabbia e di preoccupazione è la cronaca dei fatti così come la si leggeva ieri nel quotidiano del PCI. Una cronaca tutta tesa a dimostrare uniche vere responsabilità di quei fatti erano le opinioni liberamente espresse da Marianetti nei giorni precedenti.

Una sorta di sanzione della «piazza» come strumento di giustizia diretta e «popolare» nei confronti di dirigenti che «parlano» e «sbagliano», e dunque debbono stupirsi poco se viene loro inibito il diritto di parlare nelle piazze.

Ciò che riempie di stupore e perfino di incredulità è che sulle pagine del quotidiano del PCI non si era mai inneggiato tanto alla «spontaneità» dei sentimenti che animano la coscienza popolare delle masse.

Ecco per quale ragione mi permetto di considerare «enorme» (uso lo stesso affettivo di Macaluso) la confusione che fa il quotidiano del PCI quando mette insieme cose molto diverse tra loro. Può darsi che alla fine di questa «nuttata» possa cadere un governo; può darsi che sia più chiaro alle masse quali sono i dirigenti dei quali ci si può fidare e quelli dei quali occorre invece diffidare; può darsi ancora che si possa meglio dominare un Congresso. Ma poi, quando la «nuttata» sarà passata, bisognerà ricominciare a ragionare e a far politica.

Allora bisognerà fare i conti coi guasti.

Ottaviano Del Turco

Quale clima sindacale ha reso possibile a Bologna la violenta contestazione ad Agostino Marianetti?

di FRANCO PIRO vice segretario regionale del PSI

Si apprende dal Carlino del 12 gennaio 1983 che un gruppo di quadri della Weber, la nota fabbrica bolognese dei carburatori, ha sollecitato i sindacati a non respingere una richiesta della Direzione: la disponibilità dei lavoratori a lavorare anche al sabato.

A mio parere l'azienda ha ragione: si tratta della richiesta di carburatori di importanti case estere come la Renault, l'Opel, la Citroen; le tante macchine estere che ci sono in Italia potrebbero avere un carburatore italiano E, al di là della soddisfazione, tutti sanno che quanto più è in deficit la bilancia dei pagamenti tanto più si svaluta la moneta con il conseguente aumento dei prezzi. (Le relazioni tra bilancia dei pagamenti, cambi flessibili ed inflazione sono un po' più intricati ma la sostanza è questa). Tra l'altro la Weber non consegnando i carburatori richiesti, diventa un «fornitore non affidabile»: che le commesse crescano o diminuiscano non è elemento di poco conto sulla stabilità del posto di lavoro.

Il sindacato, a mio parere, si è comportato correttamente: ha consultato i lavoratori ed ha riferito che essi non sono disponibili anche «per il particolare momento politico e le vicende legate al contratto, alla scala mobile e agli altri provvedimenti governativi che lo mettono in una posizione difficilissima nei confronti degli straordinari».

Il sindacato ha ragione, a parte la propaganda sui provvedimenti governativi. Osservava un mio amico, che in Francia è uno dei collaboratori di Michel Rocard, Ministro del piano nel governo di sinistra, che non riusciva a capire come mai in Italia, con provvedimenti tecnicamente criticabili, in qualche caso assurdi, e certamente da cambiare, si colpiscono i proprietari e protestano i proletari, cioè quelli che per definizione etimologica sono «non proprietari».

Conosco gli argomenti della Confindustria: tra scala mobile e contratti gli aumenti non debbono superare il tasso programmato di inflazione. Nobile motivazione! Peccato che a Firenze io abbia sentito con le mie orecchie industriali bolognesi, al Convegno sui «Soldi degli italiani», parlare di mettersi d'accordo direttamente con i lavoratori distruggendo i sindacati e sostenere che l'Italia sarebbe un paese prospero se non ci fos-

sero i sindacati. In Italia, c'è stato un periodo in cui i sindacati liberi non ci sono stati: e ci sono falchi nella Confindustria e falchi in quei settori di partiti e partitini di sinistra che contestano il sindacato per le sue piattaforme elettorali che sono cosa ben diversa dalle piattaforme sindacali. Queste forze lavorano consapevolmente o inconsapevolmente per affossare la democrazia italiana che ha nel sindacato una delle sue colonne portanti. Certo, in un sindacato con minori burocrazie di quante ne esistano in quello bolognese dove legittime posizioni politiche sono sovradimensionate in istanze di vertice non sottoposte a verifiche dirette dei lavoratori. Vi è in alcuni settori del sindacato Metalmeccanico bolognese un ceto burocratico che è riuscito anche nella recente consultazione a far respingere una piattaforma generale che a pochi chilometri di distanza, per esempio a Modena, viene largamente approvata.

E così siamo arrivati a Bologna alla contestazione di Marianetti, di un sindacalista della CGIL che sta a Luciano Lama come Fernando Santi stava a Giuseppe Di Vittorio. Quei comunisti che hanno assistito o partecipato alla gazzarra inscenata contro un capo della CGIL si saranno accorti che in un momento è stata cancellata l'immagine di Bologna come città in cui la lunga tradizione delle lotte del lavoro ha sempre saputo offrire una testimonianza di tolleranza, di democrazia, di solidarietà.

È successo a Bologna contro il capo socialista della CGIL ciò che altrove è successo contro il capo socialista della UIL. Osservò Craxi, dopo la prima violenta aggressione a Milano contro Benvenuto, che «i contestatori non erano né autonomi né automi ma avevano una targa così luminosa che da lontano l'avrebbe vista anche un cieco».

La stessa cosa è successa a Bologna, contro il numero due di un sindacato cui sono iscritti in Emilia Romagna quasi un terzo dei lavoratori attivi. Anche questo è un segno delle grandi difficoltà che attraversa il P.C.I. di Bologna: ma a me riesce difficile condividere le critiche rivolte ai comunisti «di non aver presidiato la piazza» da parte di politici e sindacalisti che spesso e giustamente hanno criticato il P.C.I. per essersi sostituito allo Stato.

Per cercare di esser onesti, non si può

rimproverare al P.C.I. l'una cosa e il suo contrario. Decida il sindacato di chiedere ufficialmente aiuto alla polizia per mantenere l'ordine o abbia un suo servizio per togliere ai lanciatori di uova e mandarini la possibilità di un po' sadica di distruggere alimenti che sarebbero più appropriatamente impiegati nella lotta contro la fame nel mondo.

Sotto il grande striscione che insultava Marianetti e i socialisti, giovedì in P.zza Maggiore ho avuto la mia dose: «Piro venduto», diceva un cartello. Ho chiesto se la cifra era a nove zeri e indicizzata.

Se continua così, Bologna diventerà la peggiore piazza sindacale d'Italia e le fabbriche bolognesi diventeranno ingovernabili.

Torniamo alla Weber: ha ragione la Direzione, ha ragione il Sindacato.

L'azienda non può assumere nuovi lavoratori perché non è certo che la domanda resti alta, e non è che se la domanda cala in Italia si può licenziare. Il sindacato dice che non può accettare gli straordinari in condizione di discesa dell'occupazione. Perché non si organizza il lavoro con i turni anche di sabato impiegando i lavoratori attualmente in cassa integrazione? L'azienda potrebbe consegnare i carburatori, nel frattempo tutte le cifre destinate al costo del lavoro straordinario sarebbero soldi risparmiati per lo Stato, i lavoratori in Cassa Integrazione di altre aziende non si sentirebbero come disoccupati inutili e assistiti, i lavoratori della Weber avrebbero dato una testimonianza di solidarietà, e comincerebbe a funzionare questa benedetta «agenzia del lavoro» di cui in Emilia Romagna c'è più bisogno che altrove. Magari ci sono ostacoli giuridici: credo che si possano superare. Però, una cosa è certa: le relazioni industriali potrebbero avere un piccolo segnale di miglioramento, il che è essenziale per superare la crisi. Già, la crisi: a Bologna non ci crede quasi nessuno, forse perché in Emilia più che altrove si parla da anni del crollo del capitalismo nei discorsi politici, magari della domenica, e nella vita di tutti i giorni chi vive del suo lavoro vede una ricchezza diffusa ostentata, e ritiene più vicino al vero l'idea che alcune forze conservatrici, magari con la benedizione di Reagan, vogliono tornare al tempo dei privilegi ingiusti.

IMP. EDILE DONATI LUIGI e figlio

- ◆ Ristrutturazioni
- ◆ Costruzioni
- ◆ Manutenzione

Per la vostra casa la nostra esperienza

Via Cairoli n. 6 - Tel. 0542/35908 - IMOLA



ARMANDO MANCOSA
Pelliccerie

VENDITA PROMOZIONALE
Atelier - Via F. Orsini, 9 - IMOLA - Tel. 0542/35029

Dal 1983...
cuti cooperativa unificata
trasporti dell'imolesse

Soc. Coop. r.l. - Sede legale ed amministrativa: 40026 Imola (Bo) - Viale A. Saffi, 26/A - Tel. (0542) 30801 - Direzione prenotazione lavori: 40026 Imola (Bo) - Via P. Galeati, 9 - Tel. (0542) 22651-34331

Dalla fusione delle cooperative trasporti del Santarno e Autotrasporti GAI

- Tutti i tipi di trasporto
- Sollevamento a mezzo autogru
- Movimento terra
- Vendita materiali

(Sabbia di monte, Ghiaia in natura ecc.)



ACCORDO ENI SAVIO - S. ANDREA

Dubbi e perplessità di alcuni tecnici della Cognetex

Questo documento vuole essere un contributo di informazioni e valutazioni sugli avvenimenti che accadono alla Cognetex, fornito direttamente da alcuni tecnici che vivono quotidianamente all'interno di questa azienda.

Il 10 giugno 1982 veniva firmato a Roma il cosiddetto «accordo con i privati» fra la SAVIO (gruppo meccanotessile di cui fa parte la Cognetex) e la S. ANDREA di Novara (azienda privata il cui padrone e presidente è l'ing. Parodi Delfino, cognato di Agnelli). Questo accordo inizialmente doveva comprendere altre aziende private, ma alla fine (guarda a caso) veniva siglato fra i privati della S. Andrea e fra le aziende SAVIO solo dalla Cognetex. (Per chi non lo sa, la S. Andrea è diretta concorrente della Cognetex in Italia in quanto produce lo stesso tipo di macchina).

Le motivazioni di questo accordo sono che bisogna ridurre la sovrapposizione delle produzioni di macchine analoghe per far fronte ad un mercato ristretto e quindi permettere di costruire un minor numero di esemplari con conseguenti costi minori.

Apparentemente questo discorso va bene. Nell'accordo viene detto che entro un anno dalla firma S. Andrea cesserà la produzione di macchine a taglio, dei filatoi, dei torcitoli, delle mescolatrici di tipo tradizionale e del finitore orizzontale.

Savio cesserà la produzione della pettinatrice e del modulo di ristrappo.

Per chi non conosce tali macchine, compresi i politici del ministero chiamati a dare l'avvallo a tale accordo, pare molto vantaggioso per la Cognetex. In realtà vediamo come stanno le cose: da un lato:

— la S. Andrea cessa la produzione delle macchine a taglio; queste loro macchine non sono più competitive tecnologicamente. La Cognetex che dovrebbe produrle non ha interesse perché (queste) hanno un mercato limitatissimo, di conseguenza per la Cognetex sarebbe un incremento del deficit. Perciò la S. Andrea non si è privata di niente.

— La S. Andrea cessa la produzione di filatoi. In realtà la S. Andrea non costruisce filati da molti anni. Perciò la S. Andrea non si è privata di niente.

— La S. Andrea cessa la produzione di torcitoli. In realtà la S. Andrea non costruisce torcitoli. Perciò la S. Andrea non si è privata di niente.

— La S. Andrea cessa la produzione della mescolatrice di tipo tradizionale. In realtà questa macchina è superata e con un mercato in esaurimento. Perciò la S. Andrea non si è privata di niente.

— La S. Andrea cessa la produzione del finitore orizzontale. In realtà questa loro macchina non è competitiva. Perciò la S. Andrea non si è privata di niente. Anzi l'accordo prevede che fino a quando non esisterà un futuro modello unificato (!!!), la Cognetex è impegnata a fornire la struttura del suo finitore orizzontale che S. Andrea potrà completare e vendere come propria produzione (marchio S. Andrea).

Perciò al contrario di quanto sembra voler dire l'accordo, la S. Andrea avrà acquisito una nuova produzione in grado di fare concorrenza alla Cognetex.

Dall'altro lato:

— Savio - Cognetex cesserà la produzione della pettinatrice: in realtà la Cognetex non l'ha mai prodotta e quindi non si priva di niente, ma la Savio ha chiuso lo stabilimento Tematex che la produceva lasciando senza lavoro 300 persone.

— Savio - Cognetex cesserà la produzione del modulo di ristrappo. La Cognetex non ha solo ceduto la produzione del modulo, ma si è accollata le spese di ricerca e produzione di due prototipi. La S. Andrea ha scartato il suo modulo e ne progetta uno nuovo con le caratteristiche del nostro, utilizzando i nostri studi, le nostre esperienze, i nostri soldi. Inoltre, siccome questo modulo viene utilizzato nella linea a strappo, in sfilatura, in mescolatura, con possibilità di sviluppo in preparazione, restiamo condizionati pesantemente e saremo

condizionati sotto l'aspetto pratico nei rapporti che dovranno intercorrere fra le parti.

In conclusione la Cognetex, oltre ad avere praticamente regalato questo modulo alla S. Andrea (non avendo avuto niente in cambio), per realizzare i cicli sopra descritti dovrà comprarlo dalla S.

seguiti.

Due leve vengono usate per rovesciare la Cognetex:

Una è il deficit di bilancio e i debiti, la seconda è l'esproprio ed il ritardo tecnologico per metterla fuori mercato.

Per ora la Cognetex sopravanza tecnologicamente la S. Andrea ma se le

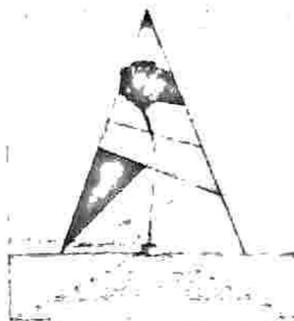
CERAMICA: quale futuro?

Convegno Nazionale

SALA LEONELLI
CAMERA DI COMMERCIO
VIA GANACETO - MODENA

Venerdì 21 - Sabato 22 gennaio 1983

Direzione Nazionale - Gruppo Parlamentare Europeo - Comitato Regionale Emilia-Romagna - Federazioni di Modena, Reggio Emilia, Imola, Ravenna - Comitati di Zona - Sassuolo - Scandiano - Faenza - P.S.I.



Andrea (che sarà l'unica a produrlo) a qualsiasi prezzo, anche capestro, con in aggiunta le difficoltà tecniche e burocratiche sopradette.

Sono inoltre discutibili altri punti dell'accordo fra cui:

a) La Savio-Cognetex si impegna, a parità di condizioni, ad ordinare alla S. Andrea tutti i dispositivi di aspirazione per stiratoi e finitori orizzontali su nostro disegno (!!!), vale a dire che, non solo ci sarà meno lavoro alla Cognetex, ma anche nelle aziende del comprensorio, ed è una quantità considerabile di lavoro.

b) C'è una clausola che impegna la Savio e la S. Andrea a fornire il macchinario di produzione propria «a condizioni concorrenziali». Questa condizione potrebbe essere anche superflua in quanto non esistono produttori italiani concorrenti, eccetto per quanto riguarda i filatoi che vengono prodotti da una piccola industria privata non inserita nell'accordo.

Questi filatoi sono tecnologicamente inferiori a quelli prodotti dalla Cognetex ma hanno un prezzo basso, con ciò la S. Andrea può o pretendere «Cognetex» a condizioni concorrenziali o acquistarli da questa ditta. Anche questa clausola favorisce la S. Andrea.

c) Per una valutazione obiettiva che contempli tutti i dati, occorre rendere di pubblico dominio il fatto che questo accordo consta anche di una seconda parte, non resa pubblica, nella quale è prevista una penale. Tale penale risulta essere di 4 miliardi più una percentuale riferita al fatturato evaso. Si capisce che un accordo che soddisfi entrambi i contraenti non ha bisogno di penali, se invece, come noi crediamo di aver dimostrato, una di esse (la Cognetex) è decisamente sfavorita in partenza, è chiaro che l'altra parte (la S. Andrea) ha tutto l'interesse a stabilire una altissima penale per evitare la denuncia dell'accordo e tenere legato l'altro contraente.

Si capisce quindi anche il «pudore» dei responsabili di questo accordo a non volerne far conoscere la parte penale consci che ciò avrebbe posto in luce certe zone d'ombra.

Le valutazioni fin qui fatte possono essere collegate all'essenza fondamentale dell'accordo che è quello di eliminare le sovrapposizioni di produzione nel settore meccanotessile: ebbene si sappia Cognetex e S. Andrea sono una sovrapposizione come lo fu la Tematex, ma non lo è più perché è stata chiusa.

La rapidità nel susseguirsi degli avvenimenti e del sovrapporsi delle decisioni direzionali dopo l'accordo coi privati (in settembre la richiesta di 15 settimane di cassa integrazione ordinaria per 9 mesi, presto interrotta con la richiesta di cassa integrazione straordinaria per 300 dipendenti per 3 mesi, il taglio del programma di macchine da presentare all'IT-MA '83 (in parte rientrato per la reazione delle maestranze), la richiesta di C.I.G. anche negli uffici commerciali e tecnico) pongono pesanti interrogativi sul futuro della Cognetex e sui fini per-

viene imposto il ruolo del gregario ognuno può ben capire che non può bastare l'impegno dei dipendenti a salvarla.

Forse non tutti hanno dimenticato quel piano ACIMIT (Ass. delle industrie meccanotessili) di 5-6 anni fa in cui si assegnava alla sola S. Andrea il settore «preparazione alla filatura»; quel piano non è certamente stato dimenticato da chi lo stese ed è impegnato a realizzarlo.

Siccome la Cognetex è di proprietà dello Stato, noi consideriamo i politici tutori di questo patrimonio nell'interesse della collettività e convinti come siamo che l'azienda sia riconducibile ad una sana gestione li invitiamo a rendersi più partecipi delle situazioni e dei dati reali, non delegando ciecamente la conduzione aziendale ai soli dirigenti, ma coinvolgendo le maestranze.

Un gruppo di tecnici

Costituito il NAS PSI alla Coop Emilia-Veneto

Con un'assemblea dei lavoratori socialisti della Coop. Emilia Veneto si è costituito, martedì 11 gennaio, il Nucleo Aziendale Socialista all'interno della cooperativa.

Dalle relazioni e dal dibattito è emersa la necessità di un maggior impegno dei socialisti per un coinvolgimento sempre più ampio dei lavoratori che, partendo dai problemi che riguardano la cooperativa, si ricollegano ai problemi generali della città e del Paese.

Molti sono e saranno i problemi da affrontare e, soprattutto il N.A.S., deve essere un luogo di discussione aperto anche a quei lavoratori non iscritti al PSI che intendono dare un contributo per affrontare i problemi aziendali.

I socialisti della Coop. Emilia Veneto, costituendo il N.A.S. non intendono sostituirsi alle strutture già esistenti, come la sezione soci, il sindacato, ma con un'ulteriore presenza organizzata, contribuirebbe a migliorare le condizioni del rapporto tra le strutture della cooperativa e i cittadini.

Oggi è importante affrontare la questione della rete distributiva, le prospettive del settore commerciale visto nel contesto comprensoriale, lo sviluppo dei centri di distribuzione, la questione di Super Market, inoltre la questione più generale della lotta all'inflazione, il crescente numero dei disoccupati e, in questo, la cooperativa ha contribuito e dovrà contribuire allo sviluppo dell'occupazione in modo chiaro e preciso.

Come auspicio alla nascita di un altro nucleo aziendale socialista, vi è la volontà di allargare sempre più il confronto e la discussione, aumentare quindi il grado di democrazia per portare un contributo all'elaborazione dei programmi aziendali.

Nucleo Aziendale Socialista Coop. Emilia Veneto

Meccano Tessile ENI-SAVIO non più ritardi e ripensamenti

Si è svolto lunedì 17.1.83 a Pordenone un incontro tra organizzazioni sindacali - forze politiche e parlamentari, Istituzioni locali e regioni interessate, per esaminare la situazione del Gruppo ENI-Savio e del settore meccanotessile italiano.

All'incontro erano presenti: gli assessori all'industria della Regione Liguria, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna; gli assessori ai problemi del lavoro di Genova, della Provincia e del Comune di Pordenone; il Sindaco di Imola; il Presidente della Circostruzione di Sestri; il Presidente del comprensorio di Imola; i parlamentari Giusti (DC) e Migliorini (PCI); le forze politiche locali; DC, PSI, PCI, PSDI, PRI.

Le forze sindacali, politiche, parlamentari e Istituzionali hanno rilevato che l'attuale situazione dei meccanotessili ENI-Savio non consentono ritardi rispetto agli impegni assunti in sede di Ministero delle PP.SS., dal Governo, dall'ENI e della direzione del gruppo. Tali ritardi durano dal 1978, periodo in cui si formò il gruppo a seguito dello scioglimento dell'EGAM. In aggiunta si rileva l'aggravamento generale della situazione di mercato, la quale arreca problemi alle aziende italiane. Tale situazione rende indispensabile la realizzazione delle scelte politiche previste nel piano 83/87 del Gruppo ENI-Savio e la loro approvazione da parte dell'ENI. Si configurano, tre punti di priorità così ripartiti:

A.- Definizione in tempi rapidi di un intervento e l'apertura di un dialogo fra sindacato, ministero industria e governo. Un piano che deve prevedere:
— Obiettivi sul terreno della ricerca, per migliorare la qualità tecnologica del prodotto italiano;
— una politica commerciale tesa ad in-

centrare o orientare il mercato con politiche di interscambio tra Paesi;
— interventi che riaprono il mercato interno attraverso incentivi per gli investimenti nel settore tessile,
— un preciso piano di risorse finanziarie.

B.- Il mantenimento degli impegni presi dal Ministero delle PP.SS. nel comunicato del 15.12.82 e nell'accordo del 3.1.83.

C.- L'approvazione da parte dell'ENI del piano poliennale 83/87, oltre che il rispetto dell'accordo sindacale del marzo 82. Condizioni essenziali affinché ciò possa avvenire sono la costituzione del gruppo dirigente dell'ENI (la giunta) che deve avvenire al più presto, il mantenimento dell'impegno di questo ente all'interno del settore meccanotessile. Il mantenimento da parte della direzione del gruppo ENI-Savio del piano già elaborato e discusso in sede sindacale nel settembre '82. Un piano che ha come obiettivi:

— il mantenimento dell'attuale assetto del gruppo;
— i programmi riferiti alla ricerca e all'innovazione tecnologica del prodotto e di partecipazione alla Fiera ITMA 83;
— gli obiettivi produttivi, occupazionali e di risanamento del gruppo, compresa la concretizzazione degli impegni del marzo 82 rispetto alla diversificazione parziale della S. Giorgio di Genova, alla mobilità dello stabilimento Tematex di Vergiate.

Su questi obiettivi e in vista della prossima assemblea degli azionisti ENI, le forze politiche, le istituzioni locali e i parlamentari sono impegnati ad incontrarsi con l'ENI ed il governo per concretizzare gli impegni sottoscritti in questo documento.

LARAELE di RUSTICI GIULIANO

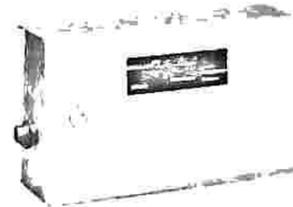
Via dei Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLAUPUNKT - Telefono 22069

Alcune ditte rappresentate:
BOSCH - BLAUPUNKT BOSCH - SCAVOLINI
cucine - materiale elettrico vario

PER NON PENSARCI PIÙ Sistema elettronico anticalcare

Una tecnica d'avanguardia



Garantito due anni

ADATTO ED INDISPENSABILE PER ABITAZIONI, CONDOMINI ED INDUSTRIE

- Con il procedimento elettronico impiegato si impediscono LE INCROSTAZIONI DI CALCARE nelle tubature ed in tutti i posti di riscaldamento dell'acqua, EVITANDO COSÌ CONSUMI SUPERFLUI DI ENERGIA, otturazioni di tubi e cattivo funzionamento, fino al deterioramento totale, di tutti i sistemi che usano acqua calda.
- Il passaggio dell'acqua trattata DISINCROSTA TUTTO ciò che è già incrostatato.
- Non abbisogna di resine né di sali, quindi non modifica la composizione chimica dell'acqua LASCIANDOLA COMPLETAMENTE POTABILE.
- Piccolo, compatto, estetico, funzionale, con COSTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE INSIGNIFICANTI.
- PUÒ TRATTARE QUALSIASI PORTATA D'ACQUA.

VOLTA ADRIANO

RAPPRESENTANZA PER L'EMILIA-ROMAGNA
Via Montanara, 75 - Tel. (0542) 89.3.60

Taccuino

Il sole nasce alle 7,45 e cala alle 17,03

Farmacie di turno

Fino a domenica: Farm. Michelangelo; il sabato: Farm. Cappuccini, Spadoni e Ospedale; da domenica: Farm. Priferi.

Stato Civile

Sono nati: Applauso Franco; Bittoni Giulia; Contoli Fabio; Dattilo Milena; Galeotti Erica; Molinaro Loris; Manzoni Laura; Masi Marica; Potiti Annalisa; Petti Cristian; Righini Lorenzo; Rubbi Sara; Ruffini Silvia; Scarpazzi Silvio; Solacini Silvia; Vannini Raffaele.

Si sposeranno: Elisei Mauro (idraulico) con Cosantino Vincenza (operaia); Golinelli Claudio (coldiretto) con Milani Loretta (casalinga); Luzzi Damiano (operaio) con Mainetti Giancarla (casalinga).

Si sono sposati: Giovannini Roul con Castellari Gabriella; Serragnoli Bruno con Tronconi Rita; Vannini Massimo con Feraroli Silvia.

Sono deceduti: Balducci Gigliola (1920); Beltrami Emilia (1883); Cambiuzzi Luigia (1887); Manara Clorinda (1922); Neretti Augusto (1911); Olivelli Adelmo (1890); Sarti Matilde (1905).

Cinema

CENTRALE
Cenerentola (cartoni animati) di Walt Disney

MODERNISSIMO
Dio li fa poi li accoppia con J. Dorelli e L. Banfi

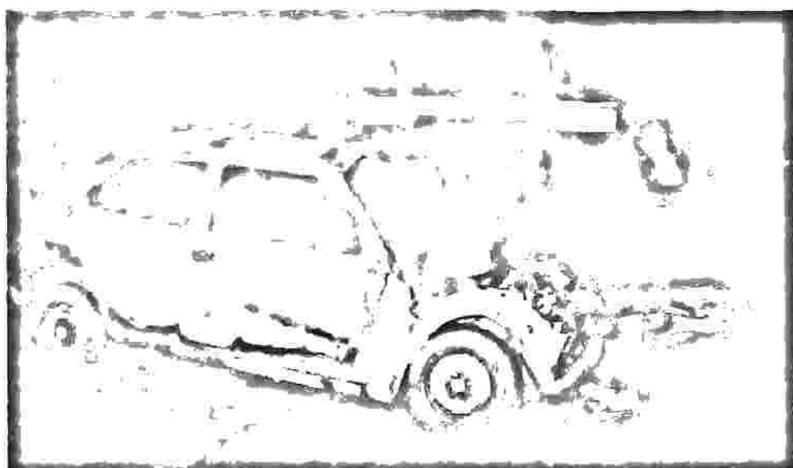
CRISTALLO
Entity con B. Hershey

GLI AMICI DELLA LOTTA

Riparto	L.
Fam. Folli	» 20.00
Ronchi Luigi, un garofano rosso in memoria di Fuzzi Arturo	» 5.000
Soldani Marino in memoria della adorata moglie Ronchi Maria	» 50.000
Bernardi Gian Franco (q.s.)	» 20.000
Barbieri Franco (q.s.)	» 10.000
Galassi Anselmo (q.s.)	» 25.000
Pelegatti Enrica ricordando con affetto i suoi defunti	» 5.000
A riportare	L. 330.000

Cronaca del Comprensorio

Auto in fiamme: morto il conducente



Vincenzo Petrini, abitante a Imola in via Cappuccini 12, orchestrale trombanista del Teatro Comunale di Bologna, martedì scorso si dirigeva verso Bologna a bordo di una Fiat 127, giunto nei pressi del «Mercantone» iniziava una manovra di sorpasso conclusasi tragicamente contro un autotreno diretto verso Forlì, condotto da Quinto Zuzzi

di Cesena. A seguito del violento urto l'auto del Petrini prendeva fuoco e finiva nel fossato di destra della via Emilia. A nulla è valso il pronto intervento dei vigili del fuoco accorsi per estrarre il Petrini dall'abitacolo. Sembra però che la causa del decesso sia imputabile allo scontro violento dell'auto contro l'autotreno.



Sabato 22 gennaio alle ore 15 avrà luogo presso la sede del circolo tennis «C. Cacciari» la cerimonia di nuova intitolazione di quella che era via Campo Sportivo e che ora, come appare dalla foto, ha preso il nome di «Atleti azzurri d'Italia», in riconoscimento ai meriti ottenuti in campo mondiale dagli sportivi azzurri nel 1982, in particolare modo la Nazionale Italiana di calcio. La cerimonia si svolgerà secondo un programma che prevede per le ore 15 lo scoprimento della Targa dedicata agli azzurri, alle 15,15 il saluto del presidente della sezione imolese degli A.A.D.I. e delle Autorità Sportive e Civili, seguirà un rinfresco nei locali del Circolo Tennis «Cacciari».

Incarichi ai cittadini in occasioni di pubblica utilità

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 22 dicembre 1982 ha deciso di affidare a cittadini residenti nel Comune di Dozza di età non inferiore ai 55 anni incarichi per attività occasionali di pubblica utilità.

Le prestazioni sono regolate in base all'art. 5 del D.P.R. 633/72 e successive modifiche, in quanto ricadenti in quelle effettuate senza carattere di abitualità e rese esclusivamente a favore della cittadinanza.

Per detto rapporto di lavoro sarà corrisposta la paga oraria di L. 4.000 lorde. — Tutti gli incaricati saranno coperti da assicurazione per responsabilità civile nei confronti di terzi e per gli infortuni;

— le domande per essere inclusi nella graduatoria per utilizzo degli anziani negli incarichi per attività occasionali di pubblica utilità vanno presentate in carta semplice presso l'Ufficio Segreteria del Comune entro e non oltre le ore 12 di sabato 29 gennaio 1983.

Alla domanda deve essere allegato: Certificato del medico curante attestante l'idoneità psicofisica ad eseguire gli incarichi suddetti.

— Fotocopia del libretto di pensione eventualmente in godimento.

Gestore per bar in Circolo privato CERCASI

Telefonare entro il 27.1.1983 al n. 23707 (0542 prefisso) dalle ore 17 alle ore 18 dal Lunedì al Venerdì.

Colpito da scarica elettrica

Valentino Giannotti di anni 14, abitante a Imola in via Solieri 16, mentre si asciugava i capelli è stato colpito da una scarica elettrica provocata dal phon. Prontamente soccorso dalla madre veniva trasportato all'Ospedale Civile dove è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Cade in casa

Colta da un improvviso malore cade a terra battendo violentamente il viso sul pavimento. Rimasta priva di sensi la settantenne Fiorina Baldini, abitante in viale Saffi 106, è stata soccorsa dai familiari, i quali hanno provveduto a trasportarla all'Ospedale Civile dove è stata ricoverata con prognosi di un mese.

Travolto da un auto

Il buio e la fitta nebbia hanno reso inevitabile lo scontro fra il ciclista Amedeo Gambetti di anni 77 e la Fiat Panda guidata dal 35enne Eros Iosa. L'automobilista stava percorrendo la via Tiro a Segno quando ha colpito violentamente il Gambetti scaraventandolo ad alcuni metri di distanza. La prognosi è riservata.

Ferito mentre lavora

Mentre stava piallando un pezzo di legno, il 73enne Alessandro Venillo, abitante a Borgo Tossignano, ha infilato la mano destra contro le lame della macchina asportandosi una notevole quantità di sostanze muscolari e cutanee. È stato prontamente soccorso quindi dimesso.

Feriti rispettivamente alla mano e alla tibia destra

Il diciottenne Armando Facchini abitante in via Villa Clelia 85, di professione operaio è caduto fratturandosi la mano destra.

Il 60enne, coltivatore diretto, Aldo Minarini mentre stava lavorando si è procurato una frattura alla tibia destra.

Avviso di licitazioni private

Il Comune di Imola indirà quanto prima le seguenti licitazioni private: — Appalto lavori di ristrutturazione della ex-Casa del Popolo di Sasso Morelli da adibirsi a Centro Sociale Poli-funzionale - Importo a base d'asta di L. 120.796.232.

— Appalto lavori di sistemazione del «Casino Cattani» a sede del Quartiere Zolino - Importo a base d'asta di L. 125.439.195.

Per l'aggiudicazione dei lavori si provvederà mediante il sistema di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14.

Concorso alla poste

I sindacati unitari CGIL, CISL, UIL organizzano un corso di preparazione per il concorso a 52 posti di operatore specializzato ULA bandito per il compartimento P.T. dell'Emilia Romagna. Per informazioni rivolgersi alle sedi dei suddetti sindacati.

Casa di Riposo

In m. di Balducci Gigliola: Carolina, Maria, Anselmo, Erta e fam., 25.000; Carletti Cenza, 5.000; Marino e Rosanna Folli, 10.000; Maggesi Carla, 5.000. In m. di Conti Rodolfo: Sbaraccani Bruna, 2.000. In m. di Casadio Prati Adriano: Gli amici di Ponte Santo, 110.000. In m. di Sarti Matilde: Fam. Pirazzini e Farolfi, 5.000. In m. di Olivelli Adelmo: i vicini di casa: Ferlini Balducci, Bandini e Segnati, 16.000. In m. di Brini Maria: Sangiorgi Domenica, 10.000. In m. di Neretti Augusto: Fam. Sassi, e Cremonini, 5.000. In m. di Ermelindo Remondini: la Coop. SACMI-Imola, 10.000. In m. di Manara Clorinda in Beltrami: i vicini di casa di via De Rosa, n. 15-21, 100.000; Stagni Mara e fam., 5.000; Virgilio Pifferi e fam., 5.000; Zelma e Giovanni Guerrini, 5.000; Ezio e Tilde Folli, 10.000; gli ex colleghi di lavoro ed amici del marito Guerrino, 50.000.

GUIDA TV

Giovedì 20 gennaio

Rete 1: ore 20,30 Angi Vera (film) con V. Pap e T. Dumai, ore 22,15 Dossier sul film delle 20,30 a cura di Enzo Biagi
Rete 2: ore 20,30 TG2 Speciale, ore 21,20 Il pianeta Totò
Rete 3: ore 20,30 Passa parola; ore 22,00 L'Idolo della città (film) con M. Mastroianni e C. Gravina.
Canale 5: ore 20,25 Superflash; ore 22,10 Magnum P.I. (telefilm)
Telesantorno: ore 19,50 Movin' on; ore 21,20 Il terrore negli occhi del gatto (film) con M. Sarrazin e G. Hunnicutt.

Venerdì 21 gennaio

Rete 1: ore 20,30 Tam Tam; ore 21,20 Furore (film) con H. Fonda e J. Darwell.
Rete 2: ore 20,30 Portobello; ore 22,10 TG2 Dossier.
Rete 3: ore 20,30 A ciascuno il suo con T. Ferro e L. Carrara.
Canale 5: ore 20,25 Flamingo Road (telefilm); ore 21,25 La 25ª ora (film) con A. Quinn e V. Lisi.
Telesantorno: ore 20,25 Bad Cats (telefilm); ore 21,20 Baciama le mani (film) con A. Kennedy e A. Belli.

Sabato 22 gennaio

Rete 1: ore 20,30 Zim Zum Zam; ore 21,55 Nascita di una dittatura.
Rete 2: ore 20,30 Saranno famosi (telefilm); ore 21,30 La mia spia di mezzanotte (film) con D. Day e R. Taylor.
Rete 3: ore 20,30 I padri del Rinascimento; ore 22,00 Jacques Offenbach (scenegg.).
Canale 5: ore 20,25 Mandingo (film) con J. Mason e K. Norton.
Telesantorno: ore 20,35 Bonanza (telefilm); ore 21,30 Le bianche scogliere di Dover.

Domenica 23 gennaio

Rete 1: ore 20,30 Marco Polo; ore 21,45 La domenica sportiva.
Rete 2: ore 20,30 Brasil Tropical; ore 21,30 Il furto della gioconda (scenegg.).
Rete 3: ore 20,30 Sport 3; ore 21,30 In piedi o seduti.
Canale 5: ore 20,25 Tony Award; ore 21,25 Il capitalista (film) con C. Coburn e P. Laurie.
Telesantorno: ore 20,25 Bonanza (telefilm); ore 21,20 Amarti è la mia dannazione (film) con R. Milland e A. Todd.

Lunedì 24 gennaio

Rete 1: ore 20,30 Lady Eva (film) con H. Fonda e B. Stanwyck; ore 22,20 Speciale TGI.
Rete 2: ore 20,30 Ritorno a Brideshead (scenegg.); ore 21,25 Primo piano.
Rete 3: ore 20,30 Impresa ottanta; ore 21,45 Schede urbanistica.
Canale 5: ore 20,25 Lo sciccio bianco (film) con A. Sordi e B. Bovo; ore 22,25 F. Sinatra in concerto.
Telesantorno: ore 20,25 Vento selvaggio (film) con R. Milland e J. Wayne.

Martedì 25 gennaio

Rete 1: ore 20,30 Macario; ore 21,45 Quando la cronaca diventa storia.
Rete 2: ore 20,30 L'uomo dai sette capestri (film) con P. Newman e J. Bisset; ore 22,35 I giorni della storia.
Rete 3: ore 20,30 Concerto del martedì; ore 22,05 Delta.
Canale 5: ore 20,25 Flamingo Road (telefilm); ore 21,25 Diario di una casalinga ingenua (film) con R. Benjamin e F. Langella.
Telesantorno: ore 20,25 Movin' on (telefilm); ore 21,20 Come imparai ad amare le donne (film) con M. Mercier e N. Tiller.

Mercoledì 26 gennaio

Rete 1: ore 20,30 Tribuna politica; ore 21,35 Professione pericolo (telefilm).
Rete 2: ore 20,30 Mixer; ore 22,10 Sherlock Holmes a New York (telefilm) con R. Moore e C. Rampling.
Rete 3: ore 20,30 I nuovi centurioni (film) con G. C. Scott e S. Keach.
Canale 5: ore 20,25 Kojak (telefilm); ore 21,25 L'investigatore Marlowe (film) con J. Gomer e G. Hunnicutt.
Telesantorno: ore 20,25 La città sommersa (film) con R. Ryan e A. Quinn; ore 22,30 Senso (telefilm).

Buonauscita per gli statali

I sindacati dei pensionati di CGIL, CISL, UIL di Imola informano che i pensionati ex dipendenti Statali, Ferroviari, Postelegrafonici, collocati in quiescenza in data successiva al 1-1-1971, possono chiedere la riliquidazione della buonauscita con l'inclusione della indennità integrativa speciale (scala mobile). A tal fine, per informazioni e compilazione delle apposite domande, gli interessati potranno rivolgersi alle sedi dei rispettivi sindacati Pensionati. Si richiedono: una copia fotostatica dell'ultima liquidazione della buonauscita, il codice fiscale, il libretto o tesserino di pensionato.

I sindacati pensionati CGIL, CISL, UIL di Imola

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI PER LA ZOOTECNIA

VIA MARGONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

PER VIVERE IL TUO TEMPO LIBERO

Sásdel

VIA F.LLI CAIROLI 32-34 - IMOLA - TELEFONO 26551

- TUTTO PER IL CAMPEGGIO - ROLLERMARKET
- SUB - MATERIALE E ASSISTENZA QUALIFICATA
- NAUTICA - ACCESSORI E ABBIGLIAMENTO
- CANOE E ACCESSORI - WINDSURF

ANTEPRIMA CINEMA

Amici miei atto secondo

Regia di Mario Monicelli con Adolfo Celi, Ugo Tognazzi, Renzo Montagnani, Gastone Moschin. Italia, 1982.

Finalmente giunto sugli schermi durante le feste appena trascorse dopo tanti e tanti mesi di preparazione e di attesa, questo film comico-amaro di Monicelli, secondo atto sette anni dopo, del primo fortunatissimo «Amici miei» ideato e girato a metà, interrotto dalla morte, da quel grande uomo di cinema che era Pietro Germi, ha sorprendentemente battuto come incassi anche l'avversario più temibile che era quel dolce mostriciattolo americano di «E.T.», ma battendo anche gli altri più agguerriti contendenti in gara per il primo posto, «Bingo Bongo», «Testa e croce», «In viaggio con papà». E dobbiamo subito affermare che questo successo è meritato e che, almeno per una volta, gli incassi parlano a ragione e rispecchiano certi valori espressi dallo schermo.

Non siamo d'accordo con chi ha trovato questa parte di «Amici miei» più stanca, più volgare e meno spiritosa della prima, certo sette anni fa l'originalità dell'idea e la trovata erano più autentiche, ma questo era inevitabile trattandosi di una seconda parte. In quanto poi alla presunta volgarità, siamo obiettivi anche la situazione del cinema italiano in generale è cambiata e se ci guardiamo un attimo intorno non è certo il film di Monicelli il miglior esempio di volgarità, anzi, a nostro avviso se qualche piccola pesantezza di linguaggio o qualche inutile narrativa che si concede all'effettaccio c'è, è ben poca roba, anzi niente, confronto a quella valanga di ignobile materiale girato che circola nelle nostre sale e sulle nostre televisioni. Che poi sia meno spiritoso del precedente non è facile a dimostrarsi, seppur ripetiamo che un paragone è improponibile per ovvi motivi. Certo è che, come del resto era giusto che fosse, in questo secondo film, che rispecchia un diverso momento sociale anche del nostro paese, c'è molta più amarezza, a tratti anche squallore interiore di qualche personaggio, ma questo non toglie che di risate se ne possono contare numerose e sincere.

Un pò ambiguo e forse sbagliato solo il finale che lascia perplessi non poco e toglie quel buon chiudere che solitamente fa ricordare positivamente un film.

Inutile soffermarsi sulla regia di Mo-

A tutti i pensionati

Perequazione automatica delle pensioni superiori al minimo di legge al momento della decorrenza originaria.

Presso il Patronato ACLI di Imola si possono ritirare e compilare gratuitamente, le domande relative il martedì - giovedì - sabato dalle 8.00 alle 12.00. Patronato ACLI Imola via Emilia, 69 tel. 22595.

Distribuzione biglietti A.T.C.

Si avvertono coloro che nel 1982 hanno usufruito dei biglietti di viaggio gratuiti sulle linee A.T.C. urbane ed extraurbane, che, in base alla nuova Legge Regionale n. 56 del 14-12-1982, per il 1983 ci si dovrà attenere alle seguenti disposizioni:

- 1 - I soli titolari di pensione sociale o minima potranno ottenere uno speciale abbonamento semestrale, valido o per una sola linea di bacino o per la rete urbana, dietro versamento di L. 10.000;
- 2 - gli interessati dovranno presentare la dichiarazione rilasciata dal Comune che attesti la qualità di titolare di pensione minima, nonché una dichiarazione dell'interessato attestante che lo stesso non possiede altro reddito al di fuori della pensione;
- 3 - gli utenti possono chiedere l'applicazione della tariffa unica semestrale di L. 10.000 valida per una linea di bacino, maggiorata di L. 5.000 per l'estensione di validità sull'intera rete urbana.

La distribuzione degli abbonamenti avrà inizio, presumibilmente, nella seconda metà del prossimo mese di Gennaio.

nicelli che si sa è sempre all'altezza, come inutile è ripetere la straordinaria credibilità e verve spontanea dei cinque istrioni, anche se Noiret appare solo nel ricordo, che sono i protagonisti delle avventure.

Tognazzi è ai suoi livelli soliti, Adolfo Celi è impareggiabile in un ruolo che gli si addice particolarmente ora con tutti i capelli bianchissimi e Moschin si conferma veramente grande, indiscutibilmente ricco di doti e capacità che non gli sono state sufficienti ad essere valorizzato del cinema italiano quanto meritava.

Renzo Montagnani infine, toscano com'è, non può che risultare ben inserito, al posto di Duilio del Prete, nel ruolo del barista. Non esitiamo quindi a definirlo un film che è da vedere, se non altro per la grande umanità che questi personaggi, e il regista che li ha guidati, sanno trasmettere e suscitare.

Angelo Giovannini

Corso di Batteria e Percussioni

Nell'ambito delle iniziative in preparazione del Carnevale 1983, il Comune di Imola, il Centro Sociale La Stalla e il Movimento degli Studenti, organizzano un **Corso di Batteria e Percussioni** riservato ai soli Studenti delle Scuole Medie Superiori.

Il Corso si svolgerà al Centro Sociale La Stalla (via Serraglio 21) nei giorni di martedì, giovedì e sabato, alle ore 17, e avrà la durata di 10 lezioni.

Sarà tenuto da ROBERTO MEZZINI e vedrà la suddivisione degli iscritti in gruppi diversi a seconda del livello di capacità iniziale.

La quota d'iscrizione è fissata in L. 8.000.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio Decentramento del Comune (tel. 26380).

La prima lezione avrà luogo martedì 18 gennaio alle ore 17.

Festa al Palasport

Domenica 30 gennaio 1983, alle ore 14,30 presso il Palazzo dello Sport «A. Ruggi», con la partecipazione di:

- Gruppi ballerini Emilia Romagna Folk
 - Gamma Club diretto da Jader e Marina del Centro Sociale «La Tozzona»
 - Gruppo Mini Ballerini di Castel San Pietro Terme, diretti da Mario Turicchia e Marisa
 - Giuseppe Birzilleri e Luciana Matteuzzi del The Fans Rock (Bologna) facenti parte della squadra Campione d'Europa Rock and Roll Acrobatico
 - G.I.P. Gruppo Imolese Pattinaggio
 - Miria Golinelli della C.A.M.S.T. (Bologna) categoria nazionale
 - Coppia danza Rossana Rinaldi e Roberto Stanzani della CAMST (Bo) categoria nazionale
- Presenterà Silvano Silvi, di X Radio.

CARNEVALE DEGLI ANZIANI

Domenica 6 Febbraio 1983 alle ore 14,30 presso i C.I.R.Co.L.I. (Ex Enal - Via Cerchiarì) si balla con l'Orchestra «I DISTINTI».

Ciambella, zuccherini, crostata per tutti.

La gastronomia in dodici lezioni

Presentato sabato 15c.m. presso il ristorante Rocchi, il corso di gastronomia

Nell'accogliente e confortevole ristorante Rocchi, in pieno centro cittadino, a Imola è stato presentato sabato 15, il corso di gastronomia che ha come tema «Ieri e oggi in cucina», organizzato dal circolo della stampa di Bologna in collaborazione con l'A.R.I.AL.CO. (Associazione Ristoratori Albergatori Comprensorio Imolese).

Iniziativa questa, che merita i più sentiti incoraggiamenti in quanto tesa a proporre un tipo di cucina appartenente all'antica e sana tradizione culinaria. Preciso interesse dell'A.R.I.AL.CO. è infatti cercare di valorizzare le risorse gastronomiche locali per un incremento turistico che miri alla qualificazione del servizio oltreché alla quantità.

Anche se si è in periodo di «vacche magre» come ha detto Biagi dell'Ente per il Turismo e circolo della stampa, un corso di gastronomia è oggi quanto mai attuale per il crescente interesse nei confronti di una certa cucina intesa come espressione di costumi e usanze di una precisa area culturale che vanta una tradizione alimentare assai prestigiosa. Il corso, che prevede una quota di iscrizione, ed è a numero chiuso, è rivolto non solo agli specialisti del settore ma anche a chi vuole arricchire le proprie conoscenze riguardanti l'arte della cucina e il mangiare di buongusto. In tutto sono dodici lezioni che si terranno sempre a Imola presso il Centro Sante Zenaro. Il «professore» di altissimo livello e ottimo conoscitore della cucina francese, della quale ha anche il brevetto, è lo stimato chef Renato Gualandi vincitore in Francia di ambiti premi gastronomici e curatore, tra l'altro, del pranzo di nozze di Beatrice d'Olanda. Nell'ambito del corso saranno preparati dei piatti presentandone la pratica di realizzazione e tracciandone un profilo storico.

Alla fine della realizzazione i partecipanti avranno la possibilità di degustare la pietanze.

Le lezioni terranno anche conto delle tendenze della gastronomia moderna riguardanti la cura del significato dietetico delle pietanze. L'A.R.I.AL.CO. ha

anche collaborato alla realizzazione assieme ad altre associazioni del 1° corso di addestramento professionale per aspiranti sommeliers ed amatori indetto dall'Associazione Italiana Sommeliers. Si tratta di un corso di indubbio interesse per come sia diventato importante sapere distinguere i vini genuini ed apprezzarli soprattutto quando si tratta di vini italiani. Le lezioni si riferiscono a tutto ciò che può riguardare i vini e alle tecniche pratiche di degustazione.

Dunque la gastronomia come pure l'enologia costituiscono due discipline che si presume susciteranno sempre più interesse, come è attestato dalla comparsa in edicola di nuove riviste specializzate. Il comportamento dell'uomo quando siede a tavola o sta in cucina è bene che divenga oggetto di studio divulgato oltreché approfondito in quanto, la nostra efficienza è in stretta relazione con quello che mangiamo.

N.R.

la lavorazione del legno

3 Belle

finestre in legno
porte in legno
portoncini di sicurezza

UFFICI E STABILIMENTO
VIA P. TOGLIATTI 93 - 40026 IMOLA
TEL. 0542/31777-TELEX Belle 211631

PORTE INTERNE E PORTONCINI DI SICUREZZA
PRONTA CONSEGNA ANCHE IN PICCOLE QUANTITÀ

IMOLA IMPRESA COSTRUTTRICE
VENDE APPARTAMENTI NUOVI 2 o 3 CAMERE LETTO - DOPPI SERVIZI - RISCALDAMENTO INDIPENDENTE GAS - METANO

Mq. 105 121 125 129

POSSIBILITÀ DI MUTUO
«A TASSO DEL 11,80% FISSO»

E AGEVOLAZIONI PAGAMENTO
Tel. 0542-31177-31074

TEATRO COMUNALE

La figlia di Iorio

A partire da Lunedì 31 gennaio dalle ore 9 alle 13 saranno aperte - presso la Segreteria del Teatro Comunale-Municipio (tel. 26380) le prenotazioni per una replica, Fuori abbonamento, dello spettacolo «La figlia di Iorio» di G. D'Annunzio, Teatro Regionale Toscano, regia di Roberto De Simone, con Edmonda Aldini, Michele Placido, Luisa Rossi e Franco Interlenghi, in programma l'11 Febbraio alle ore 20,45.

Mostra regionale del coniglio

L'XIª Mostra Regionale del Coniglio si terrà nei giorni 29 e 30 gennaio 1983 a Fontanelice.

La Mostra verrà aperta al pubblico il 29 gennaio e l'inaugurazione è prevista alle ore 9,30 a cui seguirà la premiazione dei capi esposti.

La domenica 30 gennaio, oltre alla visita alla Mostra, vi sarà la citata sfilata di modelli di pellicceria.



ANNIVERSARIO

Nel 6° anniversario della scomparsa di **FOLLI MARIO** e nel 4° di **MARABINI TERESA** il figlio, le nuore, Piero e Francesco con le mogli li ricordano con immutato affetto.



quando è tempo di iva irpef ilor

I nostri sportelli sono a Vostra disposizione per il rilascio degli attestati di pagamento.

BANCA COOPERATIVA DI IMOLA

idee moderne per il vostro lavoro



PALLACANESTRO: ARBITRAGGIO SCANDALOSO A TREVIGLIO

Uteco - Virtus: 73-69 (d.t.s.)

Domenica al Palazzo il Padova

Virtus Imola: Marchi 15, Piattesi 2, Poggioni 4, Veronesi 3, Momentè 8, Ghiacci 21; Florio 14, Rapini 2, Manara e Di Nallo n.e. All. Dovesi.

La V. Imola ha perso questa possibilità di entrare finalmente nel gruppetto delle cosiddette grandi. Grande merito di questa sconfitta va più a carico dell'arbitro Segat che all'UTECOP. Infatti, se quest'ultimo non avesse manifestato così apertamente la sua simpatia per la squadra di casa, la Virtus avrebbe quasi sicuramente portato a casa i 2 punti in palio.

Comunque i giallo-neri non hanno nulla da rimproverarsi, hanno giocato con grinta e

intelligenza riuscendo a contenere la forza d'urto dei bergamaschi, i quali non hanno sfruttato i lunghi in quanto erano intrappolati nella difesa virtussina, schierata in modo accorto e sempre attenta.

In più c'è da dire che la mancanza di Di Nallo può aver pesato su un incontro che fino all'ultimo è stato in forse. Si sperava che giocasse ma il suo recupero si è rivelato più lungo, e questo forse, ha tolto agli imolesi un pizzico di grinta sul quale facevano affidamento. Domenica al Palasport la Virtus ospiterà il Petrarca Padova.

Luca Argentini



PALLACANESTRO: OTTIMA PARTITA DELL'A. COSTA
GRAN GIOCO E STOP ALLA CAPOLISTA

Elettronica Santerno - Forlì: 80-74

Domenica l'A. Costa a Pontedera

A. Costa Elettronica Santerno 80 (39)
Fulgor Celli Forlì 74 (30)
A. Costa: Baraldi M. 12, Sardagna 25, Baraldi L. 5, Zironelli ne., Pasquali 24, Bertini, Grasso 10, Treviani, Pelliconi ne., Querzè 4. All. Renato Xella.
Fulgor: Vallicelli 12, Santarelli 12, Celli 20, Rabbitti, Violini, Battisti 16, Matteucci 10, Ballardini 2, Gori 2, Assirelli ne. All.: Giovannetti.

È stata la prima vittoria del nuovo anno, e senz'altro molto importante per tutti, ambiente e giocatori, soprattutto perché ottenuta contro la Fulgor Forlì; una delle due capoliste con chiare ambizioni di promozione. Per oltre 3/4 dell'incontro si è vista un'ottima A. Costa, non ancora ai livelli di novembre, ma molto concentrata e precisa sia in difesa che in attacco, senz'altro molto progredita rispetto alle ultime esibizioni, dotata di

«Killer instinct» come direbbe Dan Peterson, una squadra ritornata di fronte al suo pubblico con una ottima dimostrazione di gioco, nonostante ancora l'assenza per infortunio di Sgorbati.

RENATO: Xella dopo l'appannamento che ha subito la squadra a Firenze, ha mostrato tutto il suo bagliore di giovane tecnico che si sta affermando, preparando molto bene questa partita durante la settimana, ed infatti la squadra forlivese ha perso ben 4 palloni all'inizio ed i tiri che ha dato erano tutti frutti di iniziative personali. Infatti l'Elettronica Santerno ha inflitto il break subito e gli ospiti non sono più riusciti ad agguantare i ragazzi di Renato.

STEFANO: Si è arrivati al 13° del 2° tempo con un vantaggio di 19 punti, (il primo era finito in vantaggio 39 a 30), con gli imolesi che tatticamente non avevano sbagliato nulla, e da quel momento (forse troppo presto) l'unica preoccupazione è stata quella di finire la partita, così il finale pur non correndo nessun rischio ha permesso un buon recupero degli avversari. Protagonista nel corso di tutta la partita è stato Stefano Sardagna autore di una prestazione super che conferma il suo buon momento di forma, e che vorremmo vedere anche fuori casa; egli a chiuso così: 3 palle recuperate, 4 assist., 25 punti, di cui 11 su 12 nei liberi e 7 su 13 in azione. Ci sta abituando anche Pasquali ad un rendimento molto elevato, dimostrandosi il pivotale più forte di questo girone con prestazioni di qualità e costanza eccezionali. Ottima la partita dell'allenatore in campo Marco Baraldi che oltre a dirigere l'orchestra si è preso, finalmente, responsabilità nel tiro con ottime risultati. Mentre senza sprazzi, ma efficace, è stato Grasso; così come lo è stato Querzè, ma solo in difesa e non in attacco dove è mancato nella sua specialità: il tiro da fuori. Luca Baraldi quando è entrato ha dimostrato la sua efficacia, così come Treviani che non fa rimpiangere i compagni che avvicenda, dimostrandosi molto utile e duttile.

TRASFERTE: Ora due trasferte consecutive attendono ancora l'A. Costa, domenica a Pontedera per l'ultima del turno di andata, poi a Piombino per la prima di ritorno, due trasferte che se affrontate con lo spirito e la concentrazione giusta potrebbero dare ottimi frutti. g.f.

Negli altri palasport

Nike - Aurora 87-79: L'Aurora ha ricevuto un colpo basso, dal Nike, squadra di media-bassa classifica. Probabilmente l'Aurora ha preso con sufficienza questo impegno e ha così perso una buona occasione per rimanere in testa alla classifica. I cremonesi ringraziano.

Nordica - Petrarca 119-108: I padroni di casa si prendono i 2 punti in palio ai danni di una tenace Petrarca, la quale ha fatto di tutto per fermare la capolista.

Prato - Panapesca 80-117: Strapazzata dalla squadra ospite ai danni della giovane squadra del Prato. Risultato che era già scontato e che è servito al Panapesca per alcuni accorgimenti negli schemi.

Pescia - Saradini 73-78: L'ultima della classe ha impegnato la Saradini, ma tutti i suoi sforzi non sono bastati per fermare la squadra cremonese.

Pordenone - Fornaciari 98-92: Scontro fra

2 squadre exequo, che ha visto prevalere i padroni di casa in una partita combattuta su ogni pallone.

Vicenzi - Necchi 91-81: La Vicenzi ha sofferto un po' la Necchi, ma alla fine ha avuto ragione, confermandosi una squadra degna della posizione che occupa, vale a dire la prima.

V. Padova - Spezia 76-70: Incontro che vedeva impegnate 2 squadre della bassa classifica, ha vinto la V. Padova che con questi punti si stacca dal gruppetto che chiude la classifica.

Le foto di questo numero sono di Gianni e Marco

12ª Giornata di Andata

Cava Monticino - Minervini Rieti: 78-85; A. Costa El. Santerno - Fulgor Forlì: 80-74; Gira Vulca Bologna - Affrico Firenze: 70-74; Pallac. Grosseto - Vaporella Lucca: 71-81; Virtus Siena - Manetti Livorno: 84-79; ABC Castelfiorentino - Pallacanestro Grosseto p. 12; Virtus Siena p. 10; Minervini Rieti, Affrico Firenze p. 8; Cava Monticino, Gira Vulca Bologna p. 6.

Classifica:

Cestistica Civitavecchia p. 18; A. Costa Elettronica Santerno, Fulgor Forlì, Vaporella Lucca p. 16; Manetti Livorno, Juve Pontedera p. 14; Acciaierie Piombino, ABC Castelfiorentino, Pallacanestro Grosseto p. 12; Virtus Siena p. 10; Minervini Rieti, Affrico Firenze p. 8; Cava Monticino, Gira Vulca Bologna p. 6.

A. COSTA 101
S. MAMOLO 23

A. Costa «Pepsi cola»; Poletti 13, Arcangeli 5, Palmieri 6, Lippi Bruni 12, Scardovi 12, Stanziani 6, Comastri 16, Cuffiani 10, Sabatini 4, Carletti 4, Trerè 14. All. Giorgio Tampieri.

Esordio positivo per la squadra propagandista che ha mandato a canestro tutti i suoi uomini con azioni veloci e precise. Buona anche la difesa e la percentuale nel tiro.

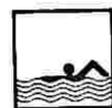
PRESCIISTICA

Sono inoltre aperte le iscrizioni per il 2° turno di presciistica di Montagna e Avventura tenuto dal Prof. Flavio Pausini dalle 19,30 alle 20,30 e dalle 20,30 alle 21,30 Martedì e Giovedì presso la Palestra «Sante Zennaro».

Per informazioni sullo sci la sede di Via F.lli Bandiera 19 è aperta tutte le settimane, il mercoledì dalle 20,30 alle 22 circa. Prossimamente entrerà in funzione anche una piccola biblioteca dello sci.

Il giovedì sera viene affisso il Bollettino della neve della settimana sulla porta della Sede.

Per informazioni su Montagna e Avventura rivolgersi a Paolo e Flavio Pausini Tel. 23600, oppure tutti i giorni in Sede ore 17,30 - 19 (fino al 21 gennaio).



NUOTO: CAMPIONATI REGIONALI

Tre imolesi in finale

A Giacomelli il titolo di categoria

Si è gareggiato domenica a Bologna per il Campionato Regionale primaverile: categorie al mattino, assoluti al pomeriggio. Dieci ore di piscina, con una breve sosta per il pranzo. Se poi aggiungiamo che questa interminabile maratona si è svolta alla «Longo», con un nuovo regolamento che ha il piccolo difetto di lasciare tutti all'oscuro di tutto, il quadro ci sembra completo. Non ci pare il caso di insistere sui difetti di questa vetusta piscina, il principale dei quali è che non si capisce una parola di ciò che dice lo speaker; chissà poi perché le principali gare della regione si devono fare lì dentro. Difficile in queste condizioni la nostra opera di cronisti, potendo contare solo sulla nostra memoria (figuriamoci!) e sul nostro cronometro.

L'attesa di tutti, pubblico e atleti, era chiaramente volta a conoscere i nomi dei finalisti delle sei gare in programma e il maggior tifo è stato riservato, come sempre, alle staffette. Altra constatazione, l'alto numero dei partecipanti: mai vista un'edizione dei regionali così affollata. Ad esempio, i concorrenti ai 100 stile libero maschile erano più di 170. Nelle gare individuali abbiamo ammirato la dignitosa difesa della Martelli nei 200 s.l. (2.29), la vittoria in bella scioltezza di P.F. Fontana in una batteria dei 200 dorso (2.37.5), la furiosa galoppata di Giacomelli nei 100 s.l., al quale noi avevamo cronometrato 58.9. È poi arrivata una gentile signora che ci ha ripetutamente assicurato che Giacomelli ha vinto il titolo della sua categoria (ragazzi) in 59.2. Una bella impresa che il giovane Alessandro meritava ampiamente. Ma neppure il 57.2 di Loli (7°) è stato sufficiente

per entrare nella finale assoluti. Dei nostri ce l'hanno fatto in tre: le Dall'Olio e Bendanti. Daniela, non in grande giornata, si è dovuta accontentare del 3° posto nei 100 dorso in un modesto 1.10.2, invece Angela e Vanes hanno fatto segnare buoni tempi nei 200 rana (2.52.2) e nei 200 dorso (2.20.9), giungendo ai posti d'onore dietro rispettivamente a sua maestà Brighetti e a quel campione che è Gabrieli. Vanes in particolare ci ha entusiasmato perché un tempo simile non l'aveva mai fatto e sinceramente nessuno se lo aspettava. Rimangono le staffette. Sul nostro taccuino abbiamo: medaglia d'oro di categoria per Giacomelli e Angela Dall'Olio, d'argento per Piancastelli, Bendanti e Casella. Anche la Martelli aveva vinto l'oro, ma la sua staffetta è stata squalificata. Medaglia d'oro assoluta per le due Dall'Olio.

Iscrizioni ai corsi di nuoto

Da lunedì 24 gennaio fino a sabato 12 febbraio 1983 sono aperte le iscrizioni al 26° corso di nuoto che si svolgerà nel periodo 14 febbraio/10 giugno 1983. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'ARCI in via Tiro a Segno, 2, tel. 31355-31759.

QUOTA DI ISCRIZIONE:

Bambini fino a 14 anni

L. 35.000

Adulti oltre 14 anni

L. 42.000

LOCANDINA

INTERREGIONALE

Risultati:

Imola - Carpi 0-2; Mirandolese - Centese 1-0; Romanese - Chievo 3-3; S. Lazzaro - Russi 1-1; Pescantina - Sassuolo 2-1; Fidenza - Trevigliese 2-2; Pro Palazz. - Viadanese 2-1; Sommacamp. - Virescit 0-1.

Classifica:

Pro Palazz., Carpi p. 20; Centese, Pescantina p. 19; Chievo, Virescit, S. Lazzaro p. 12; Viadanese, Mirandolese p. 17; Romano p. 16; Sassuolo p. 15; Fortitudo p. 14; Sommacamp., Russi, Imola p. 11; Trevigliese p. 10.

Prossimo turno:

Carpi - Fortitudo; Viadanese - Imola; Trevigliese - Mirandolese; Virescit B. - Pescantina; Russi - Pro Palazz.; Sassuolo - Romanese; Chievo - S. Lazzaro; Centese - Sommacamp.

BASKET SERIE «B»

Risultati 15ª giornata:

Nike - Aurora 87-79; Nordica - Sincous 119-108; Prato - Panapesca 80-117; Pescia - Saradini 73-78; Pordenone - Fornaciari 98-92; Uteco - V. Imola t.s. 73-69; Vicenzi - Necchi 91-81; V. Padova - Spezia 76-70.

Classifica:

Uteco, Vicenzi, Nordica p. 22; Aurora p. 20; Panapesca, Necchi, V. Imola p. 18; Pordenone, Saradini Cremona p. 16; Fornaciari, Sincous Padova p. 14; Nike p. 12; V. Padova p. 10; Prato p. 8; La Spezia p. 6; Pescia p. 2.

Prossimo turno:

Virtus Padova - Nike; Panapesca - Aurora Desio; Pordenone - Spezia; Necchi - Nordica; Uteco - Pescia; Virtus Imola - Sincous; Saradini - Fornaciari; Prato - Vicenzi.

PALLAMANO SERIE «B»

Risultati 11ª giornata:

Elesport - Frascati 22-21; Ciktam Roma - Capp Plast 24-30; Mordano - Gymnasium 20-11; Olimpia - FF.AA. Roma 10-17; Renault Roma - Foligno 31-23; Sassari - Firenze 28-19.

Classifica:

Elesport p. 22; Frascati p. 20; FF.AA. p. 17; Sassari p. 14; Renault, Prato, Mordano p. 11; Firenze p. 7; Foligno, Ciktam Roma, Olimpia p. 4; Gymnasium p. 3.

Prossimo turno:

Frascati - Coop. Plast; Foligno - FF.AA. Roma, Ciktam Roma - Elesport; Gymnasium - Olimpia; Firenze - Renault Roma; Sassari - Mordano.

Per la MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE, L'AMPLIAMENTO della Vostra CASA e per modeste nuove costruzioni,

L'IMPRESA EDILE ARTIGIANA
«LULLO ALESSANDRO»

e figlio Geom. Massimo

vi assicura interventi rapidi, diligenza ed esecuzioni a regola d'arte. **INTERPELLATECI!!!**

IMOLA - Via P. Bagnari, 17 - Tel. 26151

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP.
FACCHINI
IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA

TEL. (0542) 22090 - 24241

MACCHINE E IMPIANTI
PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione
di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. - Via Selve 17/A - 40026 IMOLA (Italy) - Tel. 0542 24241 (5 linee) - Telex 513042
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedeo 8 - 20123 MILANO (Italy) - Tel. 02 80811 (5 linee) - Telex 321178



PALLAMANO: A PUNTEGGIO PIENO AL TERMINE DELL'ANDATA
H.C. Elesport Imola - Frascati: 22-21

Domenica a Roma con il Ciklam

H.C. Elesport: Loreti, Tabanelli 4, Baroncini 5, Zardi 4, Salvi, Bandini, Scravalli, Boschi 3, Tomac, Valenti 3 1/2 Gamberini, All. Saulle.

Arbitri: Angel di Rovereto e Luongo di Ferrara.

Serie «B»
 Di fronte al pubblico delle grandi occasioni H.C. Elesport Imola e Frascati hanno dato vita ad un buon incontro con difese attente e con buone azioni di attacco che hanno entusiasmato il pubblico che segue in crescendo questo campionato della squadra di Saulle.

Ha vinto con il minimo scarto l'Elesport ma il punteggio è più che mai bugiardo in quanto per ben tre volte la squadra ha avuto la possibilità di operare il break decisivo quando si trova avanti di 2/3 reti ma in modo incredibile si sono falliti consecutivamente ben 5 tiri di rigore dai 7 metri. La formazione romana, che gioca costantemente una pallamano vigorosa e con calma e con volontà non è mai stata messa fuori partita anche perché dispone di uomini collaudati e con campionati di «A» e «B» sulle spalle.

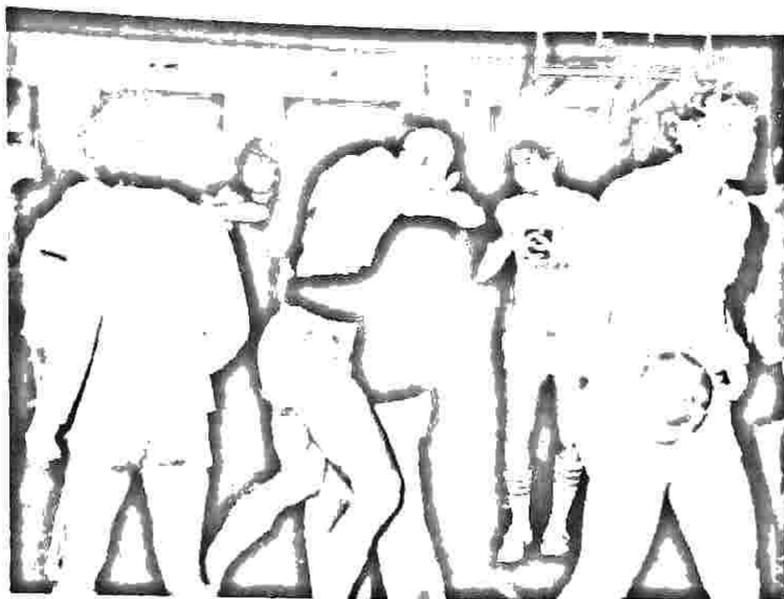
Della squadra imolese, che non ha fatto debuttare Tomac che ha un ginocchio in disordine, ottima la gara di Boschi (per il migliore dei gialli) mentre Baroncini, che aveva iniziato alla grande in attacco è un po' calato durante la gara, Zardi e Tabanelli (freddo esecutore dei rigori nel finale) ci sono parsi un gradino sopra gli altri ma tutti però hanno giocato a livelli ottimali.

Il prossimo turno

L'Elesport gioca domenica mattina a Roma con il Ciklam ed il pronostico gli assegna i due punti ma occorrerà stare bene attenti in quanto ora tutti con la capolista si impegnano al massimo per ottenere il risultato di prestigio.

Mentre scriviamo queste note Tomac sta facendo accertamenti medici al Rizzoli di Bologna per verificare le condizioni del suo ginocchio destro che dopo la gara con la Fabbri Rimini, durante la preparazione della settimana, accusò un vistoso gonfiore.

Andrea Bandini



PALLAVOLO: «CAMBIO ALL'AMERICANA» PERICOLOSO
Libertas - G.S.O. S. Lazzaro 3-2

Rischio calcolato con la classifica a portata di mano per Sangiorgi e la Santerno. Dato per scontato il successo delle sue ragazze sul modesto G.S.O. e la vittoria del Kappadipelle sul Volley Garda, Sangiorgi ha giocato la carta del «cambio all'americana» (delle prime sei che avevano velocemente vinto le prime due frazioni di gioco è rimasta sul terreno di gioco nel terzo set la sola Dal Prato); la squadra si è disunita, il G.S.O. ne ha approfittato e si è portato in parità. Un'iniezione di grinta e di fiducia in se stesse ed il quinto set è stato nuovamente facile preda delle imolesi.

Dunque un 3/2 finale che poteva comodamente essere un 3/0. In definitiva però i due punti sono rimasti ad Imola ed è questo ciò che conta.

La Prima Fase di questo incertissimo campionato si risolverà dunque, per la Santerno, sabato prossimo a Lonato del Garda nello scontro diretto col Volley Garda, compagno di squadra imolese a quota 10 punti.

Nel pronostico solo il fattore campo parla a favore della squadra bresciana; è ben vero, d'altra parte, che la Santerno è, da sempre, considerata «squadra da trasferta», formazione portata a meglio esprimersi lontano da Imola piuttosto che ad incantare il pubblico di casa.

Si parte alla volta di Lonato per fare il risultato corsaro, con l'obiettivo di andare a far compagnia a Kappadipelle e Mizar Boschi in Poule Promozione; vincendo la partita di sabato prossimo (inizio ore 18) la Santerno otterrebbe in una sola volta due risultati di grande importanza: il primo consiste nella garanzia di permanenza in Serie C/1 con ben tre mesi di anticipo, il secondo nell'ingresso alla Poule per la promozione in B, Poule che si preannuncia ben giocabile per i colori imolesi.

La parola, ancora una volta, al campo e... vinca il migliore!

Maurizio Venieri

Risultati della 9ª giornata: Fioralba - Mizar Boschi 0/3; Santerno - G.S.O. 3/2; Kappadipelle - Volley Garda 3/1.

Classifica: Kappadipelle 18 (+21); Mizar Boschi 12 (+6); Santerno 10 (+5); Volley Garda 10 (+3); G.S.O. 2 (-16); Fioralba 2 (-19).

Prossimo turno (22/1/83): G.S.O. - Fioralba; Mizar Boschi - Kappadipelle; Volley Garda - Santerno.

Campo sportivo a Dozza?

Riceviamo e pubblichiamo da Dozza O.d.G. approvato all'unanimità dall'Assemblea Generale dell'A.S. Dozzese in data 10.1.1983; ricordiamo che la suddetta Associazione partecipa con la squadra di calcio al Campionato di III categoria con ottimi risultati.

ORDINE DEL GIORNO

I soci dell'Associazione Sportiva Dozzese «Gino Canè», riuniti in Assemblea Generale il giorno 10.1.1983, hanno preso in esame il problema relativo alla costruzione di un nuovo e regolare Campo Sportivo a Dozza capoluogo; la discussione è stata ampia e appassionata, sottolineando quanto sia sentito questo problema in mezzo agli sportivi giovani e meno giovani;

L'ASSEMBLEA considerata

la passione e lo slancio con il quale gli atleti si dedicano alle attività sportive tanto da portare la squadra di calcio a partecipare al Campionato di 3ª categoria comportandosi in modo brillante e positivo;

constato

che l'attuale Campo Sportivo è assolutamente insufficiente e anche pericoloso per i giocatori tanto che la stessa FIGC avverte che non potrà più concedere l'agibilità;

premessi

che non è accettabile l'ipotesi di trasferire a Toscanella l'attività calcistica sia per ragioni ambientali sia per ragioni turistiche e per ragioni sentimentali in quanto l'Associazione Sportiva opera a Dozza e animatori e dirigenti sono sempre stati e sono dei dozzesi;

a conoscenza

che, a quanto risulta, al Comune è possibile acquisire gratuitamente il terreno necessario con una semplice e regolare operazione di ur-

banizzazione (già fatta in passato) e inoltre che gli sportivi giovani e meno giovani sono disponibili a prestare concreto aiuto in manodopera per recinzione, spogliatoi, ecc.

chiede

con forza che l'Amministrazione Comunale si faccia carico del problema in narrativa e dia corso con un'urgenza alle pratiche e alle iniziative necessarie per dotare Dozza Capoluogo di un Campo Sportivo regolare (così come del resto si verifica negli altri Comuni).

decide

di inviare il presente OdG alla Giunta Municipale e al Consiglio Comunale di Dozza, e di darne la più ampia diffusione a mezzo stampa.



I 60 anni della società Panazza di Bubano

Si è conclusa la stagione ciclistica dell'U.S. Panazza di Bubano. La Società che nel 1982 ha compiuto 60 anni di vita, ha svolto la sua attività ciclistica nel migliore dei modi ottenendo complessivamente una ventina di vittorie.

Il corridore più vittorioso è Davide Pirazzoli che ha ottenuto 8 vittorie (cat. esordienti) risultando il miglior esordiente, Conti (Garibaldi) fratello minore del più noto Maurizio che nella cat. dilettanti Juniores ha ottenuto 5 vittorie.

Le ragazze hanno ben figurato grazie soprattutto a Conti Silvia (sorella di Riccardo) che ha ottenuto 2 vittorie.

La società Bubanesa vera fucina di giovani speranze, l'attuale corridore professionista di Bubano ha iniziato la sua attività proprio

nella Antonio Placci, si ripropone nel 1983 con maggiore potenzialità, grazie anche all'aiuto di un secondo sponsor.

La società si chiamerà Placci Panazza Marmi Santerno e schiererà una squadra di allievi ed una di dilettanti juniores.

Gli allievi sono 7 e precisamente: Pirazzoli, Figna, Settembrini, Cristofori, Coghlanese, Bertini e Mordini.

Questi invece i 7 dilettanti juniores: Conti Riccardo, Baruzzi, Bordini, Polverelli, Landi, Curti e Gallini.

Il Consiglio della Società ringrazia tutti gli sportivi che hanno collaborato nell'organizzazione di manifestazioni ciclistiche e non, che hanno seguito gli stessi corridori nelle corse, auspicando che anche nel 1983 si comportino in maniera altrettanto positiva.



CALCIO: SFORTUNATA PARTITA DEI ROSSOBLU
IMOLESE - CARPI: 0-2

Domenica in trasferta a Viadana

Imola: Davoli, Lavanna, Mocchi, Marconi, Morelli, Ballardini (dal 46' Bertu), Farneti, Bergamini, Ciotti, Vittori, Zandoli. All. Gierni.

Arbitro: Girardi di Bolzano.
 Marcatori: Al 42' Valduttori e all'86' Notari (r.t.).

LA PARTITA — Non siamo soliti dare giudizi sugli arbitri ma questo di Bolzano proprio ha dimostrato una incompetenza notevole, infatti oltre che a sorvolare su un rigore netto a favore dei rosso blu ha fatto di tutto per rallentare il gioco e l'iniziativa degli imolesi fischando punizioni in attacco e non

tenendo minimamente conto della regola del vantaggio che più volte avrebbe messo in condizione qualche giocatore di liberarsi. Del Carpi c'è da dire che è una squadra abbastanza solida ma il 2-0 non è certo meritato visto che nel secondo tempo l'iniziativa è stata in mano dell'Imola che addirittura al 70' colpiva un palo con un tiro da fuori di Marconi. Aldilà dei valori, in campo certe partite in casa si possono anche vincere con un po' di fortuna, ma se si mette anche l'arbitro è inutile.

PROSSIMO TURNO — Quasi un'ultima spiaggia: Viadana - Imola.

Limosani G.L.

CALCIO: 3ª CATEGORIA

Domenica di recuperi

La classifica si assesta

JUVENTUS FORLÌ - CASTELGUELFO

CASTELGUELFO: Cattani, Landi, Callegari, Remondini A., Guidi, Tombolini, Savoia, Remondini S., Birini, (Mazzanti), Capponcelli, Martelli (Sambinello).

Marcatori - 1º tempo: Martelli (C.G.) 25' - 2º tempo: Aragoncelli (J) 26'; Guidi (C.G.) 28'.

Il Castel Guelfo, con una prestazione maiuscola, ha espugnato il difficile terreno della Juventus Forlì raggiungendo la vetta della classifica.

La squadra guelfese ha dominato l'incontro con rapide azioni esprimendo un gioco con continua varietà di schemi e di idee.

Il primo tempo è stato interessante ed equilibrato, il Castel Guelfo è andato vicino al goal per ben due volte, raggiungendo il vantaggio al 28º minuto con una splendida rete dell'ala sinistra Martelli.

Al goal guelfese i forlivesi hanno opposto una sterile reazione impensierendo in una so-

la circostanza la difesa ospite con un gran tiro del centrocampista Aragoncelli deviato molto bene in angolo dal portiere Cattani.

Nella ripresa il Castel Guelfo, trascinato da un grandissimo Savoia, ha preso nettamente in mano le redini dell'incontro andando più volte vicino al raddoppio, ma al 25º in una azione di contropiede la Juve giungeva al pareggio con il suo terzino che da pochi passi non aveva difficoltà a realizzare. Prona reazione dei guelfesi che due minuti dopo ritornavano in vantaggio grazie ad un calcio di punizione trasformato dall'allenatore giocatore Guidi.

I restanti minuti vedevano il Castel Guelfo ancora all'attacco alla ricerca della rete della sicurezza.

C.U.

Corso di pattinaggio

Il Centro Sociale «La Tozzona» informa che sta continuando il 3º Corso di pattinaggio alla Palestra del Quartiere Fontanelice. Le iscrizioni si ricevono presso la Palestra stessa tutti i mercoledì dalle ore 17 alle ore 19.

SANATRIX
 CENTRO DI TERAPIA FISICA
 Via Emilia, 147 - Imola - Tel. 29096
 IVANA POZZI (Fisioterapista)

- GINNASTICA CORRETTIVA •
- MARCONI • RADAR • ULTRASUONI
- MASSAGGI CURATIVI E SPORTIVI
- TRAZIONI • MANIPOLAZIONI
- SAUNA • LINFODRENAGGIO
- TERAPIA DIADINAMICA

CONVENZIONE SS.N.
 Orari: 7,30/12,30 - 14,30/19,30

AMBULATORIO-PALESTRA
 MAGNETOTERAPIA-SAUNA
 dott. BONIFACCI S.

Ass. Ospedale Civile - Imola
 Spec. Fisiochinesiterapia -
 Ortopedia - Traumatologia -
 Medicina dello sport.

TERAPIA FISICA
 Radar, Marconi, Ultrasuoni, ecc.
 Massaggi curativi, sportivi,
 anticellulitici.

GINNASTICA MEDICA
 per scoliosi ecc.

Via Cavour, 65 (di fronte alla Pretura)
 Tel. 35147
 Orario: 8-13 - 14-20
 Visite e terapie per appuntamento
 Convenzione U.S.L.

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
 Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
 Viale P. Galeati 6 IMOLA
 Tel. 34959/34335

Abbonamento annuale L. 20.000
 sostenitore L. 25.000
 CCP N. 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA

Concessionaria per la pubblicità

Publimedia

Vicolo S Nicandro, 13 - tel 0544/39386-48100 Ravenna

cooperativa muratori casalfiumanese

soc. coop. a resp. lm.
 sede e amministrazione: via fornace, 4/a
 telef. 86024 - 86004 - casalfiumanese (bo)
 c.c.i.a. bologna n. 71096 - c.c.p. 13380407
 iscritta al n. 7111 reg. soc. trib. bologna

VENDE IN CASALFIUMANESE APPARTAMENTI NUOVI: ingresso, soggiorno, cucina, 2 o 3 camere letto, doppi servizi, garage e cantina

OTTIMO INVESTIMENTO

L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica settimanale intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta», Viale P. Galeati, 6

«Come invecchiare bene»

Promosse da Arci, Comune di Imola, divisione geriatrica e con l'adesione di CGIL, CISL, UIL, un ciclo di incontri con la cittadinanza

I geriatri e i gerontologi, quei medici cioè che si occupano dei problemi fisiopatologici dell'invecchiamento e della vecchiaia, passano di norma per coloro che hanno la ... presunzione di allungare la vita dei loro pazienti ...

Questa presunzione, per la verità nobile, sarebbe però del tutto velleitaria se la porzione supplementare di vita che i geriatri riescono talvolta a strappare a precisi disegni biologici, non fosse di pari passo «vivibile».

L'obiettivo quindi, non è quello di invecchiare semplicemente, ma di invecchiare bene.

E una vecchiaia, che conservi ancora il sapore della vita non può essere improvvisata, decisa all'ultimo momento: va preparata da lontano, certamente fin dall'epoca della gioventù quando la ricchezza della vita con le sue risorse di energie induce più a scialacquare che ad investire.

Sul tema «durata e qualità della vita» abbiamo chiesto al prof. Ermanno Bonavita, primario della Divisione Geriatrica di Imola, di farci conoscere il suo parere.

Quali sono, professore, i principali fattori biologici che regola la durata della vita?

Sono ipotizzabili due ordini di fattori: uno legato al patrimonio genetico trasmesso dai genitori, donde deriva la necessità di scegliersi ... genitori longevi, l'altro è connesso a tutta una serie di abitudini che vanno dal tipo di alimentazione alla qualità del lavoro...

Se la longevità è in buona parte determinata geneticamente, quale possibilità ha il singolo di influenzare volontariamente il destino della sua vita?

È vero che ognuno di noi eredita dai genitori un «orologio biologico» la cui intensità di carica è proporzionale alla durata della vita, ma è altrettanto vero che la carica di questo orologio è fortemente influenzata da fattori ambientali o comportamentali; può succedere così che una eccessiva ed incongrua alimentazione vanifichi l'evoluzione favorevole di un sano «impianto ereditario».

Pare di capire che la sola possibilità di vivere un po' di più di realizzi in chi osserva determinate norme igieniche: in pratica quali sono le cose che bisogna evitare?

L'alimentazione eccessiva ed incongrua, il tabagismo (specie il fumo ricco di stress emotivi e fisici, le non attenzio terapeutica a precise sindromi come il diabete mellito e la ipertensione arteriosa, ed altro sono una «cattiva compagnia» che è opportuno non frequentare.

Si può ridurre la dieta e smettere di fumare, ma come si può contrastare la tendenza alla precoce senescenza in chi è condannato, e non per colpa sua, ad una malattia di base come il diabete o l'ipertensione?

Nessuno di questi «guasti» è incurabile: l'iperteso, ad esempio, può disporre di mezzi farmacologici idonei alla risoluzione dei suoi problemi. Si tratta di operare in ogni caso una precisa ricognizione dei cosiddetti «fattori di rischio», spesso latenti e/o ignorati, prenderne coscienza e provvedere in modo razionale. È una questione di cultura.

Se è questione di cultura, è prevedibile che le nuove generazioni, prestino più attenzione ai problemi della senescenza.

Si fa riferimento evidentemente alla cultura sanitaria: si mangia e si fuma troppo, come se la scelta di fondo fosse quella di vivere un giorno da leoni anziché cento da pecore: la verità è che ognuno spera di farla ... franca, ma questo tipo di inganno quasi mai paga.

In che misura i mass-media contribui-

scono a promuovere una vera cultura sanitaria?

I mass-media non riescono a liberarsi da quello che potremmo chiamare ... zelo promozionale, peraltro ampiamente remunerativo, per cui tendono a creare un'immagine gaudente della vita centrata sul consumismo; una filosofia questa che ha ben poco da spartire con una corretta cultura sanitaria. È assolutamente necessario cambiare rotta: si deve dire, a chiare lettere, che il fumo fa male, anzi che proporre sigarette a basso contenuto di nicotina o provviste di filtri prodigiosi.

Pare di capire che la moderazione e la morigeratezza siano dati indispensabili per impostare una efficace strategia anti-geriatrica.

Non si tratta tanto di essere virtuosi, quando invece di tenere una condotta che si ispiri ad una corretta cultura sanitaria: a ben vedere, la attuazione di qualche sacrificio, a tavola e non, risponde più al principio istintuale della sopravvivenza che da altro.

Che consigli pratici può dare a chi è interessato a vivere più a lungo e meglio?

La risposta non può che essere.. fatalmente ovvia: si tratta da mangiare con moderazione, di non fumare, di praticare del moto, di coltivare hobbies culturali e ricreativi, di non perdere di vista i livelli della pressione arteriosa, di non lasciare il diabete a se stesso e via discorrendo. Ma tutte queste «cose» sono soggette ad un destino popolare curioso: esse risultano tanto conosciute quanto disattese dalla maggioranza della gente.

Fin qui l'intervista con il prof. E. Bonavita, da cui emerge, come nota saliente, il difetto di cultura sanitaria da parte di molti, troppi.

A ben vedere però, non è tanto la carenza di conoscenza che caratterizza questa sub-cultura, quanto invece la difettosa articolazione pratica di questa conoscenza, una specie di dissociazione fra il «dire» e il «fare», tipica di molti aspetti, non solo culturali del nostro tempo.

Le strade che bisogna percorrere per limitare l'handicap culturale specie in ambito sanitario sono molteplici: una di queste è rappresentata dalla corretta informazione e dalla sensibilizzazione della opinione pubblica. In questa direzione

sta nascendo una iniziativa pubblica, organizzata da ARCI - Comune di Imola (Assessorato ai Servizi Sociali) in collaborazione con la Divisione Geriatrica e con l'adesione del Sindacato CGIL-CISL-UIL con consiste in 4 incontri con la cittadinanza sul tema: «COME INVECCHIARE BENE». Gli incontri condotti da medici geriatri locali ed esterni avranno luogo presso il Circolo Ricreativo Culturale Imolese di via Emilia 25 con inizio alle ore 15, secondo il seguente calendario:

Sabato 22/1/83 ore 15 - «ARTERIO-SCLEROSI»: un «male» antico ma drammaticamente attuale: norme pratiche di prevenzione e cura.

Relatore: Prof. Ermanno Bonavita Primario Div. Geriatrica USL 23.

Sabato 29/1/83 ore 15 - «IL MOTO»: come conservare intatta negli anni questa funzione. Criteri per una corretta impostazione del problema.

Relatori: Prof. Ermanno Bonavita Primario Div. Geriatrica USL 23.

Sabato 5/2/83 ore 15 «COME PREPARARSI PSICOLOGICAMENTE ALL'INVECCHIAMENTO»: l'importanza del tempo libero (gli hobby culturali e ricreativi), il significato dei rapporti famigliari e sessuali (miti e realtà).

Relatori: Prof. Giulio Facchini Primario Div. Geriatrica II USL 28; dott. Sergio Semeraro aiuto della Div. Geriatrica II USL 28.

Sabato 12/2/83 ore 15 - «L'ALIMENTAZIONE»: a tavola un tempo ci si curava, oggi più spesso ci si ammala. Criteri per una corretta alimentazione.

Relatori: dr. Vittorio Chioma; dr.ssa Paola Dall'Oca; dr. Corrado Fini; dr. Mauro Michelini. Assistenti Divisione Geriatrica USL 23.

Gli incontri sono rivolti a tutti, ma soprattutto a chi è interessato ad «organizzarsi» per porre qualche premessa concreta ad una vita più lunga e più sana

L.P.

Donazione allo Ospedale Civile

La «Benati SpA», grazie all'interessamento dei coniugi Bacchini, ha donato alla Divisione Geriatrica dell'Ospedale Civile di Imola due letti antidecubito ad acqua. Questo tipo di letto, che viene fabbricato in Inghilterra, si presta alla prevenzione ed alla cura dei «decubiti» ossia quelle lesioni ulcerative della pelle che si formano con grande facilità in quei pazienti che per ragioni varie (emiplegie, sindrome poliartrosiche gravi, ecc.) sono costretti all'immobilità persistente.

L'originalità tecnica di questo letto consiste nella presenza di un materasso contenente acqua, opportunamente riscaldata, che consente al paziente di «galleggiare» e distribuire così su tutta la base di appoggio della cute una pressione inferiore a quella necessaria per la formazione dei decubiti. I due letti sono già in funzione presso la divisione geriatrica del noscomio imolese ed alcuni pazienti beneficiano già degli effetti favorevoli.

COME SONO CAMBIATE LE ABITUDINI ALIMENTARI DEGLI ITALIANI

Ritornare alla dieta dei nonni

I ricercatori dell'Istituto Nazionale della Nutrizione hanno recentemente fornito interessanti notizie sulle abitudini alimentari degli italiani, cambiate profondamente negli ultimi trent'anni.

Scienziati americani specialisti dell'alimentazione, esaminando le diete praticate nei principali paesi europei, hanno accertato che la dieta consumata dagli italiani negli anni cinquanta, presentava i valori più fisiologici. Da questo modello ci siamo allontanati, sempre più, volendo imitare ad ogni costo, i modelli alimentari dei nord-europei e nord-americani.

Gli alimenti tipici della tradizione mediterranea sono: la pasta, i legumi, il latte, il pane, l'olio, il pesce, i formaggi, le verdure e sono adatti a formare piatti unici, cioè capaci di fornire da soli l'apporto nutritivo del primo e del secondo piatto. Ad esempio la pasta con fagioli, o lenticchie o ceci, lo spezzatino con patate, i minestrini di verdure, la famosa pizza, le paste asciutte condite con ragù o pomodoro, sono cibi che equilibrano meglio le proteine che si trovano nei latticini, nei legumi e nella carne.

Ritornare a questa dieta alimentare comporta dei vantaggi non solo sanitari, ma anche economici. La cosiddetta «dieta mediterranea», riduce il rischio dell'insorgere di quelle malattie derivanti dal cosiddetto «progresso moderno».

Con un'alimentazione calibrata si consumano meno grassi alimentari e quindi diminuisce il tasso di colesterolo nel sangue, con il beneficio di avere meno trombosi, meno infarti, ecc.

I vantaggi economici sono determinati dall'abbondanza, nel nostro Paese, di questi prodotti; il che vuol dire diminuire enormemente l'importazione di prodotti alimentari costosi.

Corso di psicoprofilassi del parto

Si informa che a partire dal 13/1/83 avrà inizio, presso il Dipartimento Materno-Infantile - Viale D'Agostino n. 2/A Imola - (ex Silvio Alvisi) il Corso di Psicoprofilassi al parto con training autogeno.

Dott. FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI

Ambulatorio Via XX Settembre, 26
Tel. 29011

RICEVE

Dalle ore 9 alle 12.30
e dalle ore 16 alle 19

Tutti i giorni esclusi Mercoledì mattina, Sabato e Domenica.

Il disavanzo agro-alimentare è passato dai 199 miliardi degli anni '60 ai 15.000 miliardi di quest'anno.

Presto ci sarà una campagna promozionale che inviterà tutti a ritornare a consumare la sana dieta dei nostri nonni.

È perciò necessario ritornare alla pasta e ai legumi, non solo per il portafoglio, ma anche e soprattutto per una più equilibrata alimentazione.

Spectator

DOTT.

GIANLUIGI PIERSANTI

Spec. Orecchio - Naso - Gola
Ambulatorio: Via Cavour, 30
IMOLA - Tel. 26.512

Sabato per appuntamento
Convenzionato con tutte le mutue

Riceve:
tutti i giorni dalle 17 alle 19
escluso il giovedì

Dottor

LUIGI ALESSANDRONI

MEDICO CHIRURGO
MEDICINA GENERALE

Amb.: Via Cavour n. 57 - Imola
Tel. 34114

Orario: Lun.: 11-12,30; 16,30-18,30
Mart.: 10-12; Merc.: 16,30-18,30;
Giovedì: 10-12; Ven.: 16,30-18,30;
Sab.: 11-12,30

Convenzione mutualistica

STUDIO DENTISTICO

Dott. DERNA DALMONTE

Specialista in Stomatologia - Protesi - Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia

IMOLA

Via Cavour, 104 - Tel. 24.2.12

ORARIO

Martedì, Mercoledì, Venerdì
ore 15-19

Giovedì ore 9-12

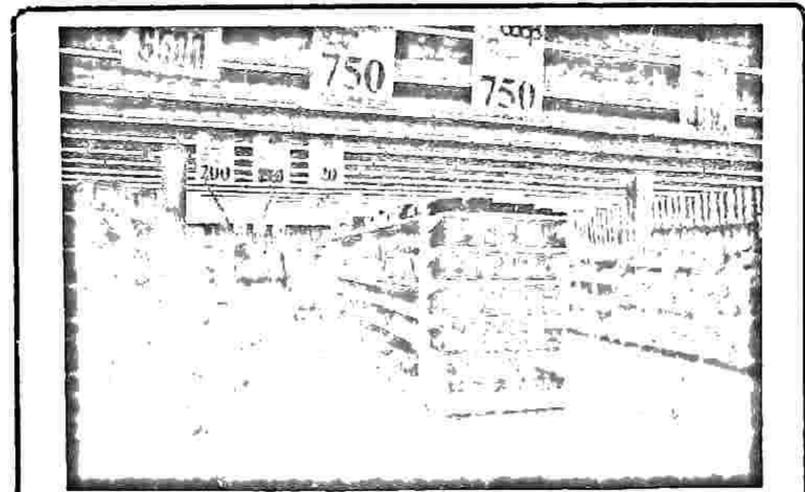
Prof. Dott.

Franco Rossi

Specialista in CARDIOLOGIA
ed in MALATTIE POLMONARI
Libero Docente in
TISIOLOGIA

Via Appia, 26 - IMOLA

Riceve per appuntamento
telefonando al n. 29286 dalle
ore 16 alle ore 19 del lunedì,
mercoledì e venerdì



SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tix 52118

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI



SO.G.E.I. s.r.l.

Amm.re unico Montanari Giuseppe
Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. (0542) 24365

VENDITA APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
VILLETTE A SCHIERA - NEGOZI E UFFICI
MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO



Cantiere PEDAGNA OVEST Direzionale e Residenziale
Progettista calcolatore D.L. Ing. Architetto BARUZZI GIOVANNI

Il ministero Spadolini: appunti per una riflessione

I dubbi di un socialista laico sull'utilità politica del PSI di avere contribuito alla caduta del governo

Non ho mai prestato particolare attenzione all'attività pubblica di Spadolini perché ho sempre avuto l'impressione che il suo laicismo fosse troppo temperato da compromessi colla realtà nella quale aveva scelto di operare. Devo invece ammettere che ho seguito con crescente simpatia e partecipazione la sua attività di Presidente del Consiglio e mi dispiace che un Ministro iscritto al PSI abbia contribuito alle sue dimissioni. Il merito principale di Spadolini è stato quello di dedicarsi al suo lavoro con straordinario impegno e serietà e di aver sollecitato tutta la società a seguirlo. Abituati a vedere troppi leaders che sembrano più dei capicordata di un gruppo all'assalto dello Stato che degli statisti, è stato piacevole accorgersi che avevamo un Presidente del Consiglio più preoccupato della sua immagine storica che del gruppo al quale appartiene. Il grande ed inaspettato rigore che egli ha imposto a molti enti statali ed ai servizi segreti sono la dimostrazione di un proibito davvero straordinario e, bisogna dargliene atto, senza inutili infingimenti.

La sua nomina a Presidente del Consiglio giunse inaspettata, favorita dai voti incrociati che paralizzavano i due maggiori partiti della coalizione. Il PSI non accettava infatti che la DC rivendicasse sempre per se stessa la Presidenza del Consiglio, mentre la DC non voleva cedere a quella che considerava una menomazione dei suoi diritti. La candidatura di Spadolini era perciò intrinsecamente debole, affidata com'era al perdurare di questa impossibilità di dialogo tra DC e PSI; nello stesso tempo essa era dovuta essenzialmente al nuovo corso della politica del PSI, così aggressiva verso i centri di potere detenuti dalla DC. Spadolini, che ha un'alta opinione di se stesso, non si rese ben conto inizialmente di questa situazione, pensava anzi di essere stato chiamato alla Presidenza del Consiglio in qualità di erede di La Malfa e, quindi, espressione di una politica di rigore. Per questo motivo egli ha cercato inizialmente di elaborare una linea politica autonoma rispetto ai partiti che lo sostenevano, mobilitando tutto il paese verso obiettivi graduali, ma capaci di determinare una inversione di tendenze rispetto al passato. L'opposizione dei partiti verso questa autonomia di iniziativa del Presidente del Consiglio è però stata, fin dall'inizio, molto forte ed ha finito col frenare ogni iniziativa. Si è in particolare distinto in questo periodo il gruppo dirigente del PSI perché l'azione di Spadolini sembrava prescindere dal ruolo svolto dal PSI per favorire la candidatura. Ad esempio, la spinta moralizzatrice di Spadolini nei confronti degli associati alla P2 trovò una forte opposizione nello stesso momento in cui poteva intervenire negli equilibri interni dei partiti della coalizione, come dimostra tutta la polemica seguita al cosiddetto caso Labriola.

Questa lunga opposizione iniziale, nella quale si è distinto il PSI, ha costretto Spadolini a ridimensionare la sua ambizione di affidare al governo un ruolo autonomo e lo ha convinto ad assumere la funzione di mediatore delle diverse spinte che si manifestavano all'interno della coalizione e nella società. In tal modo la sua capacità d'iniziativa risultava molto ridotta, ma non prescindeva dai rapporti di forza ed aveva quindi maggiori probabilità di successo.

Da questo momento è, però, iniziata la ribellione del gruppo dirigente del PRI in nome della tradizione lamalfiana alla quale il partito doveva tener fede. La polemica condotta da Visentini era manifestamente l'espressione di questo stato di disagio che serpeggiava nel partito, ma non teneva conto del fatto che mai, in questo dopoguerra, il PRI aveva potuto assumere un ruolo preciso, distinto da quello degli altri partiti.

L'avvento di De Mita alla segreteria DC ha costituito il principale fatto nuo-

vo di questo ultimo anno per un duplice ordine di motivi. Il precedente segretario aveva condotto la DC in un vicolo cieco; da una parte infatti aveva vincolato il suo partito all'alleanza col PSI, dall'altra di rifiutava di fare i conti fino in fondo con questo partito. Con De Mita le cose cambiano. Il problema delle alleanze diventa secondario rispetto all'esigenza di specificare il tipo di politica che la DC intende svolgere nel paese; nello stesso tempo, essendo un realista, egli prende atto delle alleanze alle quali i rapporti di forza lo costringono e tratta direttamente coi suoi antagonisti senza alcun bisogno di mediatori.

La funzione di Spadolini si poteva quindi considerare esaurita con l'avvento di De Mita alla segreteria della DC. Me De Mita conosce anche quello che è il ruolo del PRI nell'ambito della politica alla quale egli vuole ancorare il suo partito; perciò non assume alcuna iniziativa contro Spadolini ed aspetta che siano altri a favorire uno sviluppo a suo favore della situazione.

Intanto la situazione all'interno del governo si andava sempre più deteriorando. Da una parte Andreotta non rinunciava al suo perenne ruolo di primo della classe che vuole a tutti i costi distinguersi e meravigliare gli ascoltatori; dall'altra Formica accentuava sempre più il suo ruolo di feudatario del PSI all'interno del governo. Le spinte disgregatrici degli ultimi mesi non sono perciò partite dalle segreterie dei partiti della coalizione, ma sono nate all'interno dello stesso governo fino a logorarlo completamente. Lo spettacolo non è stato piacevole ed ho letto con profondo rammarico il polemico articolo, dal titolo «Feudatari riottosi», che Norberto Bobbio ha scritto sulla Stampa; il rammarico deriva dal fatto che non si sia riflettuto a sufficienza nel partito sul ruolo che deve avere chi assume incarichi di responsabilità a qualsiasi livello. Una volta definito il programma, gli organismi che devono attuarlo sono infatti tenuti alla collegialità, pena la degenerazione della lotta politica a guerra di bande. Vorrei però aggiungere che non è stato commesso soltanto questo gravissimo errore; è stata anche regalata all'on. De Mita la testa di Spadolini, permettendo così alla DC di riconquistare la Presidenza del Consiglio. È ovvio che questa lunga diatriba all'interno del governo ha anche appannato l'immagine esterna del PSI, indebolendolo proprio nel momento in cui sembrava aver elaborato una linea politica di ampio respiro.

Il sen. Spadolini ha saputo concludere la sua esperienza di governo con molta dignità, senza accentuare ulteriormente le polemiche all'interno della coalizione; rimane il rimpianto per questa occasione che le forze laiche e socialiste non hanno saputo sfruttare nel modo dovuto. Sarebbe però sbagliato non aprire un dibattito su questa esperienza, perché è necessario verificare se l'iniziativa dei singoli chiamati a posti di responsabilità sia stata coerente cogli obiettivi strategici che erano stati fissati.

Domenico Mirri

COOP CAR

Specializza e riparazioni autoverture

servizi di carrozzeria, raddrizzatura telai, verniciatura, elettroauto, meccanica generale e specializzata, pompe iniezioni e impianti pneumatici, trasformazione mezzi speciali, Aperta anche il sabato mattina. Assistenza su tutta la rete stradale nazionale ed europea.

2ª CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE DEL SUNIA Un maggior impegno per risolvere i problemi della casa

Nella mattina di sabato, 15, si sono tenuti nella Sala Convegni del Comune di Imola, i lavori della 2ª Conferenza di organizzazione territoriale del Sindacato Unitario Nazionale Inquilini e Asssegnatari.

Presenti i rappresentanti locali del PSI, PCI, CGIL e, per l'Ente Locale l'assessore Montanari. È pervenuta inoltre l'adesione telefonica del PDUP.

Presiedeva il Segr. terr. aggiunto Reggeli Arnaldo, per il SUNIA Locale e, per la Direzione Nazionale Gavasso. I lavori sono iniziati con la relazione del Segretario territoriale, compagno Bendandi che ha tracciato in modo chiaro e sintetico il quadro della situazione politica ed economica cui si svolge l'opera del Sindacato. È stato messo in risalto l'aggravamento di tale situazione. Sul piano nazionale: Mancano le case ed i finanziamenti stessi sono insufficienti, a fronte di una domanda sempre elevata.

Nel 1983 sono scaduti, sempre a livello nazionale, oltre 4 milioni di contratti per uso abitazione e dilagano gli sfratti. Rifiattoria ovunque, con migliaia di case sfitte, il mercato nero. Sul piano locale: A Imola la situazione si è notevolmente aggravata: al 31-12-82 sono iniziate circa 200 disdette per finita locazione, sono state emesse 60 sentenze esecutive di sfratto, vi sono 2000 case sfitte, serpeggiano forme di mercato nero, vi sono inoltre 1000 richieste di case... Per far fronte a ciò, ha dichiarato Bendandi, occorrono misure urgenti:

— Rivedere la legge sull'Equo Canone: «Da anni giacciono in Parlamento con la proposta del SUNIA altri disegni di legge, ma nulla si muove».

— La necessità dell'intervento dei Comuni sul fronte del mercato nero e della ricerca dell'utilizzo dello sfratto.

— L'indilazionabilità, «per mettere ordine nel settore dell'edilizia in genere e dell'edilizia popolare in specie» - dell'attuazione di finanziamenti per le case popolari integrate con la riforma democratica degli IACP e la costituzione in Imola della commissione per le graduatorie.

Partendo da queste considerazioni, Bendandi ha sviluppato una serie di interrogativi, entrando così nel «vivo» del dibattito della Conferenza:

— «Ci chiediamo che cosa possa fare, o meglio come possa positivamente collocarsi in questa realtà per il superamento di questa situazione, un Sindacato democratico e unitario come il nostro?»

Come può contribuire allo sviluppo del Paese? È all'altezza il SUNIA di rispondere ai gravi compiti che ci stanno davanti? Parte della risposta ha continuato Bendandi, attraverso gli incontri con l'Amministrazione Comunale, il Pretore, i Partiti: PCI, DC, PSI, PSDI (in fase attuativa sono gli incontri con le forze sindacali) dove abbiamo presentato, ottenendo adesioni e consenso, i punti focali di un programma sindacale atto a superare a superare la situazione drammatica del momento. Il documento del Consiglio Nazionale del SUNIA — ha proseguito — rileva come le caratteristiche attuali della nostra organizzazione siano un pesante elemento di rigidità di fronte alle nuove realtà. Realtà che richiedono da parte del SUNIA il raggiungimento di determinati obiettivi:

— Rafforzamento, anche in termine di iscritti, con adesioni convinte e consapevoli (l'82 ha chiuso il tesseramento della nostra Federazione con oltre 1700 famiglie iscritte), ma soprattutto riscoperta da parte degli iscritti, e non del vero ruolo ricoperto da questo Sindacato. Non più visto come ente assistenziale a cui far ricorso come ultima speranza, ma come strumento politico, democratico e pluralista (il problema della casa è un problema di tutti i cittadini) nel quale riversare il proprio contributo personale, per cercare di sconfiggere i mali cronici che affliggono il nostro Paese, come il problema della casa.

Quindi in questa ottica, aderire non solo per la specifica consulenza, ma rendersi partecipi della sua politica e della

sua vita. La struttura nazionale del SUNIA va adeguata alle nuove esigenze e alla nuova realtà che andiamo costruendo

Sono intervenuti al dibattito i rappresentanti del PCI e del PSI e della CGIL. Il segretario della Federazione socialista imolese, Gian Piero Domenicali, nel portare il saluto dei socialisti, ha valorizzato l'esperienza del SUNIA come struttura sindacale che fin dalla sua costituzione ha operato con finalità, coerenti e reali ai motivi della sua nascita. Un sindacato che ha valorizzato il pluralismo e l'unità interna finalizzando le proprie iniziative per il perseguimento dei suoi obiettivi.

Domenicali, proseguendo, ha poi ricordato le convergenze che esistono su alcuni temi della casa fra il SUNIA e il PSI.

La conferenza si è conclusa con la nomina dei delegati alla Conferenza Regionale e l'approvazione di un documento politico.

R.F.

AGENZIA D'AFFARI



Immobiliare - Via Andrea Costa, 21 - Imola - Tel. 0542 (35.252)
APPARTAMENTI LIBERI

- Via Corchia - Signorie, finiture lusso, due letto, salone, cucina, bagno, due terrazze, sottotetto grazioso. Prezzo interessante.
 - Via Tommaso Campanella - appartamento di mq. 135 ingresso, sala, cucina, tre letto, doppi servizi, garage, cantina. Affare.
 - Via Tabanelli - appartamento con tre letto, sala, cucina, bagno, garage, cantina. Occasione.
 - Porta dei Servi - appartamento lusso al piano, ingresso, tre letto, salone, cucina abitabile, doppi servizi, cantina collegata al garage.
 - Viale Amendola - appartamento al piano rialzato, due letto, salone, cucina abitabile, bagno, balcone, garage, cantina.
 - Via Rosini - appartamento indipendente di mq. 150. Tre letto, cucina, salone, doppi servizi, lavanderia, garage e cantina (mq. 100).
 - Via Rosini - appartamento indipendente di mq. 150. Tre letto, cucina, salone, doppi servizi, lavanderia e sottotetto, garage e cantina (mq. 120). Terrazzo panoramico.
 - Zucchi - appartamento di tre letto - salone - cucina abitabile - ampio ingresso - doppi servizi - garage e due posti macchina esterni. Condominio di nuova unità con parco di mq. 2.000. Occasione.
 - Via IX Febbraio - appartamento al primo piano, due letto, sala, cucina - bagno - cantina L. 45.000.000.
 - Via De Gasperi - appartamento al III piano con ascensore - due camere - salone - cucina - bagno - garage - cantina L. 57.000.000.
 - Via Padelloni - appartamento indipendente - due letto, sala con angolo cottura, bagno, lavanderia con camino, cantina - giardino privato con posto macchina. Riscaldamento indipendente L. 80.000.000.
 - Via Padelloni - appartamento in piccolo condominio - due letto - salone - cucina abitabile, bagno, Garage e cantina L. 70.000.000.
 - Casa patriziale su un colle a 10 km. da Imola, su strada asfaltata. Ristrutturata nel 1979 con h. 2,5 di terreno a vigneto e frutteto di recente impianto. Prezzo di grande interesse.
 - Affittasi mono e biocali anche arredati. Informazioni presso l'Agenzia.
 - Cercasi casa indipendente prima periferia. Anche permuta.
- LICENZE COMMERCIALI**
- Centro storico - licenza bigottaria, articoli decorativi per arredamento. Ampio negozio con retro, buon avviamento. OCCASIONE.
 - Tab. 8/10/11/14 Centralissimo - ottimo avviamento. Informazioni riservate.
 - Ferramenta centro storico. Ben avviata. Prezzo ottimo.
 - Ristorante avvincente prima periferia.

prodotti da benatti

TEL. 011042 BENATTI - 011285 BENATTI

ONORANZE FUNEBRI

CONCORDIA

di Cenni Ciro e F.

Via IX Febbraio 42 - Imola
Tel. Uff. 135344
Rec. Tel. 25199 - 30252

COMPOSIZIONE SALME A DOMICILIO

dalla prima pagina * dalla prima pagina * dalla prima pagina * dalla prima pagina

Misure per il risanamento, impegno per gli investimenti

ca 12.000 miliardi di sforzo tributario (il 3% circa del reddito degli italiani nel 1983) sta innanzitutto il finanziamento per 7.200 miliardi (contro i 6.680 precedentemente fissati) a favore della riforma delle aliquote e dei redditi familiari, (benefici che vanno per oltre l'80% ai lavoratori dipendenti e ai pensionati), più altri 600 miliardi per l'aumento degli assegni familiari ai lavoratori dipendenti.

Un ulteriore aumento di spesa è poi previsto per la fiscalizzazione degli oneri sociali (che permettendo una riduzione del costo del lavoro apre spazi per il rinnovo dei contratti di lavoro).

La realtà è che solo cifre marginali vengono prese ai lavoratori dipendenti o ai pensionati, mentre l'onere è praticamente su altri strati sociali.

Alcuni esempi:
1) la tassazione straordinaria dei fabbricati ha escluso le prime 100.000 lire di reddito catastale (per non colpire i proprietari della prima casa);

2) altre misure quali l'estensione della ricevuta fiscale, misure anti evasione ed erosione fiscale, aumento di imposte sostitutive e fisse di registro e ipotecarie, non colpiscono i redditi da lavoro ma altri redditi finora privilegiati.

Sarebbe bene e onesto perciò, quando si parla della manovra economica decisa dal governo, che si mettesse sul tavolo l'insieme delle misure e che si valutasse con obiettività.

Questo è un modo serio di fare anche per valutare quelle misure che è opportuno eventualmente modificare. Altrimenti non si ha in mente una battaglia costruttiva ma l'apertura della campagna elettorale.

Mobilizzazione e impegno del sindacato

sul potere contrattuale dei lavoratori.

Bisogna sollecitare dal Governo, nella sua responsabilità la soluzione del problema dei contratti e della scala mobile, che, nel quadro indicato dalla Federazione Unitaria avvi verso uno sbocco positivo e sollecito le trattative.

Nel corso dei confronti avvenuti con il Governo è stato ottenuto un primo importante risultato: la riforma strutturale dell'IRPEF, la detrazione ulteriore dell'imposta a favore dei lavoratori dipendenti con i redditi più bassi, l'aumento consistente degli assegni familiari in ragione del carico di famiglia e del reddito familiare dei lavoratori.

Si tratta di un risultato che può consentire di affrontare in termini più positivi sia la questione della scala mobile, sia i rinnovi contrattuali. Questa conquista, che si accompagna al consolidamento delle conquiste fondamentali del movimento sindacale in materia di trattamento pensionistico, premia in ogni caso una rivendicazione centrale della piattaforma della Federazione e le lotte di queste settimane. Essa deve essere consolidata rapidamente e difesa contro i prevedibili attacchi e ricatti che le verranno rivolti.

Si tratta in questi giorni di concentrare il confronto e la lotta per il conseguimento dei nuovi risultati che costituiscono per la Federazione Unitaria delle condizioni ineliminabili anche per il raggiungimento di una intesa sulla riforma del costo del lavoro e i rinnovi contrattuali.

La mobilitazione e l'impegno del Sindacato devono essere infatti incentrati sui seguenti obiettivi:

1) mutare i provvedimenti governativi sulle tariffe pubbliche e i prezzi amministrati a cominciare da quelli predisposti per le tariffe elettriche e per i trasporti collettivi, con l'intento di limitare il loro effetto inflazionistico e di difen-

dere le fasce di consumo delle famiglie con i redditi più bassi.

2) Mutare i provvedimenti adottati in materia di prestazioni sanitarie (tickets) per difendere il reddito effettivo dei lavoratori e dei pensionati e definire una politica che imbocchi decisamente la strada del risanamento finanziario e organizzativo del settore sanitario.

3) Abolire le norme vessatorie che sono state adottate per la indennità di malattia erogata ai lavoratori dipendenti e impedire la riproposizione della penalizzazione del primo giorno di malattia.

4) Acquisire impegni vincolanti per la difesa e lo sviluppo della occupazione, sia attraverso la definizione degli obiettivi del governo nei settori e nelle aree di crisi, l'utilizzo del fondo investimenti e occupazione per il 1983, e l'impegno immediato dei finanziamenti previsti per la cooperazione, l'edilizia e i trasporti, sia attraverso l'adozione di un provvedimento d'urgenza per la riforma della Cassa Integrazione guadagni, la sperimentazione di nuove forme di avviamento al lavoro, il governo dei processi di mobilità e il sostegno pubblico alla contrattazione in materia di occupazione e di regimi di orario di lavoro.

5) Acquisire la conclusione positiva dei contratti in corso di negoziazione per il pubblico impiego con la conquista del principio della contrattazione collettiva per tutte le forme di spesa che concorrono a formare la retribuzione dei pubblici dipendenti.

6) Acquisire l'avvio effettivo delle trattative per i rinnovi contrattuali nel settore delle partecipazioni statali.

Per questi obiettivi è necessario sviluppare ed estendere ulteriormente l'azione: in questo senso è indispensabile la più ampia mobilitazione.

Il futuro delle attività commerciali

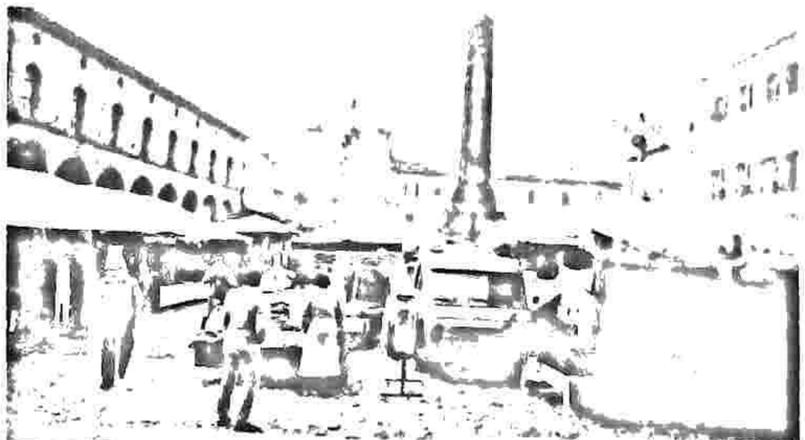
Il 1983 si apre all'insegna di rilevanti novità per quel che riguarda la distribuzione commerciale nell'Imolese. Giacomo Buganè, Assessore al Commercio del Comune di Imola, anticipa alcune realizzazioni che appaiono imminenti.

D. - Da tempo si lavora alla ristrutturazione del mercato Ambulante; quali

operano nello stesso giorno due mercati contemporanei. Non voglio fare polemica, mi limito a constatare come si faccia di tutto per ritardare la ristrutturazione.

D. - A beneficio di chi?

R. - Non certo dell'ambulante, relegato in 6-12 metri quadri, senza possibi-



obiettivi si prefigge l'Amministrazione?

R. - Stiamo tirando le fila di un lavoro di oltre due anni. Con la ristrutturazione intendiamo raggiungere i seguenti obiettivi:

- recuperare alla viabilità le strade attualmente intasate (via XX Settembre, via Garibaldi, via Mazzini) e soprattutto viale Rivalta, attualmente chiusa al traffico nei giorni di mercato;

- sfruttare meglio gli spazi presenti nell'isola pedonale invertendo la tendenza a portare fuori dal Centro Storico le attività commerciali, mercato compreso;

- mettere gli operatori del commercio ambulante in condizioni di sviluppare le loro aziende e, soprattutto, eliminare alcune macroscopiche disparità (tra gli ambulanti che vendono il medesimo prodotto vi è attualmente chi dispone di uno spazio cinque volte superiore a quello dell'altro);

- suddividere il mercato in gruppi merceologici omogenei - seguendo il criterio delle tabelle - in modo da aumentare la tensione concorrenziale ed offrire al consumatore la pratica opportunità di confrontare qualità e prezzi dei prodotti offerti dai vari ambulanti.

D. - Quali sono le difficoltà incontrate?

R. - Quelle solite di ogni ristrutturazione: si urta contro la pigrizia di alcuni, la paura di altri di affrontare le novità, il timore di perdere qualche piccolo privilegio o più semplicemente minime rendite di posizione.

D. - Per questo motivo non è stata ancora realizzata, dopo oltre due anni, la ristrutturazione?

R. - Anche per questo motivo. Abbiamo una scadenza, il prossimo febbraio, data entro cui far scattare la ristrutturazione. Una sistematica opera di rinvii ed un fiorire di proposte palesemente strumentali hanno fin'ora impedito che si giungesse ad un minimo di accordo.

D. - Puoi fare un esempio?

R. - Si tratta di raggiungere l'obiettivo di liberare viale Rivalta? Ecco la proposta di utilizzare la strada. Occorre valorizzare il Centro Storico? Ci si preoccupa esclusivamente di migliorare ed allargare la parte del mercato che gravita su viale Rivalta. Tanto per essere coerente con questo obiettivo ecco spuntare la prospettiva, in verità suggestiva, di trasferire il mercato in viale Dante. C'è da realizzare una omogeneità tra i venditori di generi simili? Subito qualcuno si affretta ad affermare che ad Imola

lità di avere il mezzo a disposizione, o del consumatore che deve farsi da un capo all'altro del mercato se vuole comprare dopo aver visto tutta la gamma dei prodotti che il mercato offre.

D. - Ed il mercato giornaliero degli alimentari verrà trasferito?

R. - Abbiamo fatto una attenta ricognizione degli edifici disponibili per realizzarvi il mercato coperto. Una scelta è stata fatta. Siamo in attesa che sia perfezionato l'acquisto e gli adempimenti collaterali. Temo che se ne parlerà solo nella estate del prossimo anno.

D. - In materia di orari dei negozi, vi sono delle novità?

R. - Abbiamo concordato con le Associazioni di categoria due fasce orarie:

- per gli alimentari dalle 6,30 alle 20;
- per i non alimentari dalle 7,30 alle 20.

All'interno di tali fasce ogni esercizio potrà scegliere un orario congeniale alla propria collocazione e clientela.

Si è stabilito che ogni commerciante dovrà affiggere un cartello con l'orario prescelto e che potrà cambiarlo solo in occasione dell'introduzione o della cessazione dell'ora legale.

D. - A Imola stanno scomparendo le osterie.

R. - È una preoccupazione che l'Amministrazione ha già fatto propria. Stiamo studiando alcune possibilità di incentivare chi si mantiene nelle tradizioni, parallelamente a chi realizza esercizi innovativi nel campo della ristorazione.

Stiamo anche realizzando alcune iniziative promozionali per incentivare il turismo verso la nostra città e diffondere un'immagine di Imola che si affianchi a quella attuale. Il tutto nella convinzione che le potenzialità mercatili della città meritino di essere ulteriormente valorizzate.

D. - Per concludere, è vero che Imola è una città «cara»?

R. - Dall'inizio dell'anno abbiamo rivoluzionato il metodo di rilevazione dei prezzi al dettaglio organizzandolo in modo da ampliare notevolmente il campione ed elevando il numero dei prodotti rilevati.

Non sarà possibile fare confronti con il passato ma gli indici saranno più confrontabili con i dati di altre città. Posto 100 il riferimento del gennaio 1983, di mese in mese potremo controllare le variazioni dei prezzi e comunicare tempestivamente le variazioni rilevate. Dopo di che ognuno potrà verificare da solo la fondatezza o meno delle asserzioni.

VIENI A PROVARE UNA DELTA CHE NON CONOSCI.

Nuova Lancia Delta GT 1600.

La Nuova Lancia Delta GT 1600, la più nuova delle Gran Turismo Lancia. Più potente, più veloce, più scattante. Con nuovo motore balbero. Con avanzatissima accensione elettronica statica Digiplex. Con freni a disco sulle 4 ruote. Con i prestigiosi tessuti in lana creati in esclusiva per Lancia da Ermengildo Zegna.

Nuova Lancia Delta GT 1600. La potenza in abito Lancia.

105 CV, circa 190 km/h, 0-100 km/h in 10,2 sec. km da fermo 12 sec.

S.I.V.A. CONCESSIONARIO LANCIA
VIA SELICE 209 - IMOLA - TEL. (0542) 23439

Dozza: Un garofano rosso

Il concittadino Fiorentino Arturo durante la festa del Garofano Rosso svoltasi a Dozza sabato scorso 15/1/83, (e ottimamente riuscita) ha offerto alla Sezione PSI di Dozza la somma di L. 100.000 (centomila).

All'amico Arturo i socialisti dozzesi porgono sentiti ringraziamenti.

Sez. PSI Dozza

La società pesca sportiva di Osteria Grande in favore degli anziani di Castel S. Pietro

In occasione della tradizionale Cena Sociale svoltasi il 27 novembre 1982, in comune accordo con Soci e Simpatizzanti e Sponsorizzatori, la Società Pesca Sportiva di Osteria Grande ha pensato di fare una raccolta in danaro a scopo di Beneficenza.

Il Consiglio direttivo della Società ha deliberato che con la somma ricavata siamo acquistate N. 54, coperte di lana che il 22 dicembre 1982 sono state consegnate personalmente agli anziani ospiti della casa di riposo di Castel S. Pietro Terme.

Agenzia d'affari MAIARDI NELLO

VENDESI: VIA APPIA 61 - IMOLA - Tel. 30.9.94

- 1 - Appartamento Via Appia
- 2 - Appartamenti indipendenti anche di lusso
- 3 - Appartamento in centro, affare pronto subito
- 4 - Mini appartamenti centro Imola
- 5 - Appartamenti di tutti i tipi, anche con mutuo agevolato
- 6 - Negozio di Parucchera Imola centro
- 7 - Negozio di Macelleria con app. a Ponticelli ottimo prezzo
- 8 - Attività Artigianale commerciale settore fotografico ottico zona centrale
- 9 - Mini-Market con ampio parcheggio zona centralissima affare
- 10 - Negozio di abbigliamento intimo centro Imola
- 11 - Negozio di latticini, zona centro Imola Occasione
- 12 - Capannoni di tutte le misure
- 13 - Uffici centro Imola
- 14 - Uffici zona centro
- 15 - Vendita App. indipendente 1° piano di mq. 127 nella periferia di Imola ristrutturato

AFFITTASI:

- 16 - Tabaccheria con drogheria e generi alimentari centro Mordano
- 17 - Uffici di tutte le misure zona centrale

INFORMIAMO LA NOSTRA CLIENTELA CHE L'AGENZIA SI TRASFERIRÀ IN VIA CAVOUR n. 40

UNIPOL ASSICURAZIONI

ASSICURAZIONI

Nel mercato assicurativo per essere strumento dei lavoratori in funzione di tutela e di assistenza in materia assicurativa

AGENZIE - Imola - Viale Nardozi 7/b - Tel. (0542) 22430
Castel S. Pietro Terme - Via U. Bassi 2 - Tel. (051) 841002

ASSICOOP

Per commentare i legami della Unipol con i lavoratori il ceto medio e le loro organizzazioni economiche, sindacali, culturali, ricreative e rappresentative